



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*Prot. n. (vedi intestazione digitale)*

*Class. 34.43.01/ GIADA 10.53.2*

*All'* Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo  
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

*All'* Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Divisione V - Direzione Generale per la crescita sostenibile  
e la qualità dello sviluppo  
(cress@pec.minambiente.it)

*Alla* Regione Basilicata  
Dipartimento Ambiente e Energia  
Ufficio Compatibilità Ambientale  
(ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it)

*Alla* Regione Calabria  
Dipartimento Ambiente e territorio  
(dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

*Oggetto:* **Intervento: [ID\_VIP:3558] Razionalizzazione della Rete ad alta tensione ricadente nell'Area del Parco Nazionale del Pollino. Comuni: Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore (Regione Basilicata, Provincia Potenza); Laino Borgo, Laino Castello, Mormanno, Castrovillari, San Basile (Regione: Calabria, Provincia Cosenza);**

**A. Revisione della Prescrizione n. 1 del DEC/VIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino – Rizziconi;**

**B. EL 260 – Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari;**

**C. EL 190 – Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino – Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte.**

*Richiedente:* **Terna Rete Italia S.p.A.**

**Richiesta di pronuncia compatibilità ambientale: istanza ai sensi dell'art. 23, co. 2 del D-Lgs. 104/2017.**

**Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).**



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

23/02/2021

- e. p. c.* *Al* Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS  
(ctva@pec.minambiente.it)
- e. p. c.* *Al* Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza  
dei sistemi energetici e geominerari  
(dgisseg.dg@pec.mise.gov.it)
- e. p. c.* *Al* Segretariato Regionale del MiBACT della Calabria  
(mbac-sr-cal@mailcert.beniculturali.it)
- e. p. c.* *Al* Segretariato Regionale del MiBACT della Basilicata  
(mbac-sr-bas@mailcert.beniculturali.it)
- e. p. c.* *Alla* Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per la provincia di Cosenza  
(mbac-sabap-cs@mailcert.beniculturali.it)
- e. p. c.* *Alla* Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
della Basilicata  
(mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it)
- e. p. c.* *Al* Ente Parco Nazionale del Pollino  
(parcopollino@mailcertificata.biz)
- e. p. c.* *Al* Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)
- e. p. c.* *Al* Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368: “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3: “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art.1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”.

**VISTA** la Convenzione Europea sul Paesaggio (CEP), Firenze 2000, ratificata con legge n.14/2006.

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice per i beni culturali ed il paesaggio”, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

**VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106.

**VISTI** il D.P.C.M. n. 171/2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, c. 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” e il D.P.C.M. n. 238/2017 riferito al “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, in attuazione dell'art. 22, c. 7 - quinquies, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”, che hanno recepito le modifiche di cui al D.M. 12 gennaio 2017.

**VISTO** il D.M. 27.11.2014 recante “Articolazione degli uffici di livello non dirigenziale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

**VISTO** quanto già disciplinato con il D.M. del 23/01/2016, n. 44 in merito alla “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11/07/2016.

**VISTO** l’articolo 1, comma 5, del Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali” ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532.

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”.

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito “Direzione Generale ABAP”).

**VISTO** l’articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



09-2019), come convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot.n. 2908.

**VISTO** il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020.

**VISTA** la Circolare n. 3 del 29/01/2020 della Direzione generale ABAP recante "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169. Indicazioni attuative e disposizioni transitorie".

**CONSIDERATO** che, con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, la **Società Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. n. TE/P2017-0001459 del 23/02/2017, ha formulato all'allora Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali (ex-DVA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed a questa Direzione Generale ABAP, **ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006**, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale degli interventi ricompresi nel progetto denominato "**Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino**" (area nord Calabria/sud Basilicata) relativo ad una serie di attività che possono essere raggruppate in tre macro interventi collegati tra loro e previsti nell'area del Parco del Pollino, nello specifico "**Revisione della Prescrizione n. 1 del DEC/VIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino – Rizziconi**", "**EL 260 – Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari**" e "**EL 190 – Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino – Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte**".

**PREMESSO** che, al fine di comprendere i presupposti procedurali di tale istanza, si ritiene opportuno richiamare quanto segue:

- Con Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998 del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con l'allora Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali, è stato emesso il parere di compatibilità ambientale positivo relativo al progetto di "**Realizzazione di un elettrodotto in doppia terna a 380 kV atto a collegare la stazione elettrica di Laino (CS) con quella di Rizziconi (RC)**", con prescrizioni tra cui:
  - **prescrizione n. 1:** "**...dovrà essere dismessa la linea elettrica a 380 kV Laino-Rossano (terna 322) tra la stazione di Laino ed un punto da individuare tra le località Colle Vigilante e Vallone Volpone**";
  - **prescrizione n. 2:** "**Entro un anno dall'inizio dei lavori di costruzione del nuovo elettrodotto dovrà essere presentato al Ministero dell'Ambiente il progetto sull'ipotesi di riassetto delle linee a 150 kV e 220 kV delle stazioni elettriche di Rotonda e di Laino**;
  - **prescrizione n. 8:** "**dovranno essere integralmente recepite le prescrizioni dettate dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali riportate nella nota n. ST/412/7298 del 18 marzo 1998, (...) così come integralmente riportate nel presente decreto**".
- Al riguardo, l'allora competente Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici di questo Ministero, ha concluso la propria istruttoria di VIA con il parere favorevole con prescrizioni **prot. n. ST/412/7298 del 18/03/1998**, che, al terzo punto stabiliva quale prescrizione quella qui indicata:

**"che venga attuato un piano di razionalizzazione della rete AT nell'area del Parco del Pollino, finalizzato al riassetto dei collegamenti 220/150 KV nell'intorno delle stazioni elettriche di Rotonda e Laino, che preveda la riduzione del numero di linee uscenti dalle stazioni suddette di**



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



*almeno due entità, con una diminuzione delle percorrenze all'interno del Parco di circa 40-50 km (detto piano dovrà essere elaborato entro un anno dall'inizio dei lavori di realizzazione dell'elettrodotto in questione)".*

- A seguito di corrispondenza intercorsa tra la Società Terna Rete Italia S.p.A. e l'allora Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quest'ultima, con nota prot. n. DSA-2007-0021436 del 30/07/2007, nel confermare la validità della sopra richiamata prescrizione n. 1, precisava che la stessa poteva essere oggetto di revisione solo a seguito della presentazione di un piano di riassetto da assoggettare a VIA secondo le procedure previste dalle norme vigenti in materia.
- In riscontro alla risposta dell'allora Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 30 luglio 2007, la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha elaborato un progetto di revisione della prescrizione n.1 del Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998 **"Riassetto e razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale nell'area nord Calabria"**, e con nota prot. n. TE/P201 0006389 del 17/05/2010, richiedeva ai fini della revisione della richiamata prescrizione 1, la pronuncia di compatibilità ambientale indicando nell'oggetto la generica denominazione di **"Razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV nell'Area del Parco del Pollino"**.
- Sull'argomento, oltre a successiva corrispondenza, si sono svolti una serie di incontri sfociati, da ultimo, in una nota dell'allora Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DVA-2012-0022821 del 24/09/2012, con cui richiedeva alla Società Terna Rete Italia S.p.A. di produrre uno Studio di Impatto Ambientale riformulato sulla base delle indicazioni ricevute.
- Nell'ambito della riunione del 12/12/2013, tra l'allora Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e l'allora Ministero per i Beni Culturali, sono stati concordati i contenuti della documentazione integrativa necessaria per la prosecuzione della procedura di VIA soprarichiamata, **nonché si è stabilita l'opportunità di separare per maggior chiarezza, l'ottemperanza della prescrizione 2 dalla Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla richiesta di revisione della prescrizione 1.**
- **In merito all'ottemperanza della prescrizione n. 2** del Decreto sopra richiamato riferita alla presentazione del *"progetto sull'ipotesi di riassetto delle linee a 150 kV e 220 kV delle stazioni elettriche di Rotonda e Laino"*, deve precisarsi che, sebbene l'allora Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si sia espressa positivamente con Decreto prot. n. DVA-DEC-2015-70, l'allora **Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio** di questo Ministero, dovendo esprimersi in merito alla **"attuazione"** del suddetto piano di razionalizzazione della rete AT nell'area del Parco del Pollino, finalizzato al **"...riassetto dei collegamenti 220/150 kV nell'intorno delle stazioni elettriche di Rotonda e Laino..."** con parere prot. n. 7880 del 22/03/2016, ha dovuto prendere atto della non ottemperanza alla prescrizione di cui al terzo punto del parere ST/412/7298 del 16/03/1998, richiamata dalla prescrizione n. 8 del Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998.
- In merito all'ottemperanza della prescrizione recante **"Revisione della prescrizione n.1 del Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998"**, con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale precedentemente avviata con istanza presentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. in data 17/05/2010 (prot. n. TE/P20100006389) ed alla documentazione integrativa trasmessa dalla predetta Società con nota prot. n. TRISPAIP20150002550 del 20/03/2015, relativa al progetto di



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

5/62



**“Razionalizzazione della Rete di trasmissione nazionale a 380/220/150 kV nell'area del Parco del Pollino”**, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, con parere n. 18622 del 16/07/2015, si è espressa negativamente alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al predetto progetto volto alla **“Revisione della prescrizione n.1 del Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998”** recante la **“Realizzazione di un elettrodotto in doppia terna a 380 kV atto a collegare la stazione elettrica di Laino (CS) con quella di Rizziconi (RC)”**. Con Parere n. 1905 del 30/10/2015, la medesima Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS ha respinto anche la richiesta di revisione del parere precedentemente espresso.

- In riscontro all'esito negativo del parere, la Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. 826 del 10/02/2016, ha richiesto il ritiro dell'istanza del procedimento in oggetto e la sua definitiva archiviazione, impegnandosi a presentare una **nuova istanza di VIA, con la quale sottoporre alla valutazione un progetto più complesso**, nel quale venissero descritti ed analizzati anche gli altri interventi di sviluppo e razionalizzazione nazionale connessi e nello specifico gli interventi denominati **“Laino - Altomonte 2”** e **“Razionalizzazione di Castrovillari”**.
- Con nota prot. n. 3891 del 16/02/2016, l'allora Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel prendere atto della volontà del Proponente, ha comunicato di non dare ulteriore corso all’istanza e che pertanto la stessa fosse da ritenersi archiviata.
- Successivamente, la Società Terna Rete Italia S.p.A., con **l’istanza del 23/02/2017**, ha quindi richiesto **l'avvio di una nuova procedura** riferita al progetto di **“RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO”** (area nord Calabria/sud Basilicata), rielaborato, in riscontro alla richiesta della Commissione tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, comprendendo nella valutazione anche gli ulteriori interventi di Terna previsti nell'area del Parco del Pollino, nello specifico quelli denominati **“Elettrodotto 380 kV Laino - Altomonte 2”** e **“Razionalizzazione di Castrovillari”**.

**CONSIDERATO**, quindi, che il progetto in esame, per tutto quanto sopra premesso, ricomprende una serie di attività raggruppate in **tre macro interventi**, collegati tra loro e facenti parte di un intervento più ampio denominato **“Razionalizzazione della Rete ad alta tensione ricadente nell’Area del Parco Nazionale del Pollino”**, consistenti nello specifico, in:

**A. INTERVENTI RELATIVI ALL’OTTEMPERANZA I - RIASSETTO POLLINO (Revisione della Prescrizione 1 del DECVIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all’Elettrodotto 380 kV Laino - Rizziconi) che comprendono quelli di seguito elencati:**

- A.1. INTERVENTO 1:** Variante aerea della linea 220 kV della Rotonda – Tusciano con spostamento dell’ingresso dalla stazione di Rotonda a quella di Laino e demolizione parziale del tratto non più in esercizio a 220 kV verso la S.E. di Rotonda (c.a. 5,1 km);
- A.2. INTERVENTO 2:** Nuovo tratto aereo a 150 kV in variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, Rotonda – Mucone All e demolizione elettrodotto 150 kV Rotonda - Castrovillari (25,6 km) previo collegamento a "T rigido" verso la CP Castrovillari. L'intervento 2 può a sua volta essere suddiviso in ulteriori 2 interventi:
  - **T1** - Nuovo Tratto aereo a 150 kV in variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, Rotonda - Mucone All.;
  - **T2** - Demolizione elettrodotto a 150 kV **Rotonda - Castrovillari** previo collegamento a "T rigido" verso la CP Castrovillari dall'elettrodotto 150 kV Rotonda-Mucone All.;
- A.3. INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E DECLASSAMENTO:** agli interventi su citati che comprendono nuove realizzazioni e demolizioni, vanno aggiunti quelli di seguito riportati:



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

6/62

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

23/02/2021



- Demolizione dell'elettrodotto aereo 150 kV Rotonda - Palazzo II (ca. 1,9 km);
- Declassamento a 150 kV dell'Elettrodotto aereo esistente a 220 kV Rotonda - Mucone All;
- Declassamento a 150 kV dell'Elettrodotto aereo esistente a 220 kV Rotonda - Mercure (T.22.259 BI).

Questi ultimi (declassamenti), sebbene non siano stati inseriti negli interventi poiché ad essi non risulta associata nessuna nuova realizzazione, risultano comunque a tutti gli effetti parte integrante dell'intera opera.

- A.4. MANTENIMENTO DELLA LINEA 380 kV "LAINO-ROSSANO" (Terna 21.322):** relativo al tratto di elettrodotto 380 kV Laino-Rossano 1 che, secondo quanto **previsto dall'originaria prescrizione n. 1** doveva essere parzialmente demolito (dal sostegno 89 sino alla S/E Laino); tale richiesta di revisione, secondo quanto comunicato dalla Società Terna Rete Italia S.p.A., sarebbe supportata dai diversi cambiamenti intervenuti nella filiera elettrica in seguito ai gravi disservizi verificatisi nel corso del 2003, come anche alle ulteriori criticità introdotte dalla repentina crescita della potenza da fonte tradizionale e non programmata installate negli ultimi anni; sulla base di questo scenario il mantenimento della linea Terna 21.322 sarebbe necessario per garantire l'esercizio in sicurezza e scongiurare rischi di black-out in Calabria e Sicilia, consentendo tra l'altro anche una notevole riduzione del carico di linee presenti nell'area.

A valle dell'esecuzione di tali lavori, sarebbero previsti i seguenti collegamenti elettrici:

- 1) Nuovo collegamento 220 kV "Laino - Tusciano";
- 2) Nuovo collegamento 150 kV "S. E. Rotonda - C.P. Castrovillari";
- 3) Collegamento esistente "Rotonda - Mercure a 150 kV";

**B. INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DI CASTROVILLARI (EL 260 - Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari):**

- B.1. INTERVENTO 1:** "Raccordo a 150 kV in semplice Terna dell'esistente Cabina Utente ItalCementi all'esistente CP di Castrovillari: realizzazione collegamento dal sostegno 3 (del futuro collegamento della CP Castrovillari all'esistente elettrodotto "Rotonda - Mucone") all'esistente C.U. ItalCementi". Tale intervento prevede anche la realizzazione di due nuovi sostegni, uno in D.T. ed uno in S.T., che serviranno a collegare una parte del tronco in DT dell'esistente elettrodotto a 150 kV "C.P. di Castrovillari - C.U. ItalCementi" all'esistente elettrodotto a 220 kV "Rotonda - Mucone" da declassare.

- B.2. INTERVENTO 2:** "Raccordo a 150 kV in semplice Terna" dell'esistente "C.P. di Castrovillari" all'esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda - Mucone" da declassare.

- B.3. INTERVENTO 3:** "Raccordo a 150 kV in doppia Terna in entra-esce" dell'esistente "Centrale Coscile IS" all'esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda - Mucone" da declassare.

- B.4. INTERVENTO 4:** "Raccordo a 150 kV in doppia Terna in entra-esce" dell'esistente "C.P. di Cammarata" all'esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda - Mucone" da declassare.

**B.5. INTERVENTO DI DEMOLIZIONE**

A valle della realizzazione dei precedenti interventi sarebbe possibile demolire i seguenti tratti di elettrodotti esistenti:

- elettrodotto 150 kV "C.P. di Castrovillari - Cabina Utente Italcementi (T.022)":** Demolizione tratto dal portale della C.P. di Castrovillari al nuovo sostegno n. 129/1 in doppia Terna (lunghezza 2,2 km circa);
- elettrodotto 220 kV "Rotonda - Mucone da declassare (T262)":** demolizione tratto dal nuovo sostegno "133C1" all'esistente sostegno n. 129 (lunghezza 2 km circa);



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



- elettrodotto 150 kV "Centrale Coscile 1S - Cabina Utente Italcementi (T.122)":** demolizione tratto dal portale della Centrale di Coscile 1S al nuovo sostegno doppia Terna n. 129/1 (lunghezza 7 km circa);
- elettrodotto 150 kV "Centrale Coscile 1S - C.P. Cammarata (T.123)":** demolizione dal portale della Centrale di Coscile al portale della C.P. di Cammarata (lunghezza 11 km circa);  
A valle dell'esecuzione di tali lavori, si avrebbero i seguenti collegamenti elettrici:
  - 1) Nuovo collegamento 150 kV "S.E. Rotonda - C.P. Castrovillari".
  - 2) Nuovo collegamento 150 kV "C.P. Castrovillari - C.U. Italcementi".
  - 3) Nuovo collegamento 150 kV "C. U. Italcementi - C.P. di Cammarata".
  - 4) Nuovo collegamento 150 kV "C.P. di Cammarata - S.E. Mucone".

**C. INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ELETTRODOTTO 380 kV Laino-Altomonte 2 (EL 190 - Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino - Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte):**

**UNICO INTERVENTO:** Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice Terna che funga da secondo collegamento tra la S.E. di Laino e la S.E. di Altomonte.

L'attività di realizzazione nel suo complesso prevederebbe, pertanto, il mantenimento dell'attuale elettrodotto 380 kV Laino - Rossano (T. 21.322) fino alla campata 89-90 esistente (**oggetto della Revisione della Prescrizione I del DECVIA n. 3062 del 19/06/1998, Intervento A**) e l'attestazione dello stesso, sul nuovo elettrodotto in semplice Terna da realizzare, che costituirà un nuovo collegamento alla stazione di Altomonte (a cui è connessa la centrale a ciclo combinato di Altomonte). Il tratto della linea T.21.322 che rimarrebbe scollegato verso Rossano sarà ricollegato (come previsto dal progetto originario della Laino-Rizziconi già autorizzato con Decreto ATEN 6102 del 07/10/02) al troncone della linea aerea in doppia Terna a 380 kV esistente, ricreando il collegamento elettrico tra SE Laino e SE Rossano sulla palificata in doppia Terna. Anche quest'ultimo collegamento (nuova campata tra il sostegno 89 esistente della Laino-Rossano 1 e l'esistente sostegno 076-MS03, tronco terminale della Laino Altomonte), viene ricompreso negli interventi oggetto della presente VIA, nonostante tale collegamento rientri nell'ambito della prescrizione n.1 del DEC-VIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino - Rizziconi.

Pertanto a conclusione dei lavori si avrebbero i seguenti collegamenti:

- Collegamento denominato "*Laino - Altomonte 2*" costituito dalle seguenti tratte:
  - tratta esistente in ST sul tracciato attuale dell'elettrodotto 380 kV Rossano - Laino 1 Linea 21-322 fino al comune di San Basile in località Masseria Napoleone (Intervento A);
  - tratta da realizzare in ST dal comune di San Basile in località Masseria Napoleone fino alla S.E di Altomonte annessa alla omonima Centrale a ciclo combinato;
- Collegamento 380 kV "*Laino-Rossano*" su palificata in doppia Terna con esistente elettrodotto 380 kV "*Laino-Altomonte*", per ripristinare l'attuale collegamento 380kV Laino-Rossano.

**CONSIDERATO** che il progetto e le opere connesse sono localizzati nelle Regioni Calabria e Basilicata, rispettivamente, nelle Province di Potenza (comuni di Castelluccio Inferiore, Rotonda e Viggianello) e di Cosenza (comuni di Laino Borgo, Laino Castello, Mormanno, Papisidero, Orsomarso, Morano Calabro, Castrovillari, San Basile, Saracena, Altomonte, Cassano allo Ionio, Firmo e Frascineto).

**CONSIDERATO** che il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto 4-bis) "*Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale*".



**SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"**

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



**CONSIDERATO** che, rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto ricade parzialmente all'interno delle seguenti aree naturali protette:

1. Parco Nazionale del Pollino- Cod. EUAP0008;
2. ZPS "Pollino e Orsomarso"- Cod. ZPS 1T79310303;
3. ZPS "Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi" – Cod. ZPS IT9210275;
4. ZPS "Valle del Fiume Lao" - Cod. SIC 1T9310025;

In relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs.152/2006, la procedura in oggetto comprende quella di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 dei D.P.R. 357/ 1997, pertanto lo Studio di Impatto Ambientale trasmesso conterrebbe gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997, mentre gli avvisi pubblicati sui quotidiani contengono specifica evidenza dell'integrazione procedurale.

**CONSIDERATO** che la pubblicazione dell'avviso a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, relativo agli interventi di cui trattasi è stato effettuato in data 23 febbraio 2017 sui quotidiani "La Repubblica" e "Gazzetta del Sud".

**CONSIDERATO** che, l'allora **Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. DVA-R.U.723 del 13/01/2017, acquisita agli atti con prot. n. 2954 del 01/02/2017, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006, sulla base delle verifiche effettuate sulla documentazione tecnico-amministrativa complessivamente trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di VIA, **ha comunicato la procedibilità dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale.**

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 16, comma 2, *lett. m)* del Regolamento di organizzazione di questo Ministero di cui al D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, è questa Direzione Generale ABAP l'organo qualificato ad istruire i procedimenti di valutazione di impatto ambientale e ad esprimere il parere per le successive determinazioni del Ministro.

**CONSIDERATO** che, per quanto sopra, questa Direzione Generale ABAP, con nota n. 8284 del 16/03/2017, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata ed alla ex-Soprintendenza per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone (ora Soprintendenza ABAP per la provincia di Cosenza), ciascuna per il territorio di propria competenza, di esaminare la documentazione trasmessa dal Proponente e trasmettere i propri pareri endoprocedimentali, segnalando ogni informazione relativa alla situazione vincolistica e alle previsioni degli strumenti di pianificazione paesistica concernenti le aree interessate dagli interventi, e, **ove fossero riscontrate carenze nello Studio di Impatto Ambientale e/o nella Relazione Paesaggistica**, le eventuali richieste di documentazione integrativa da trasmettere nelle forme previste dalla normativa di settore in vigore.

**CONSIDERATO** che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017 di recepimento della Direttiva 2014/52/UE, la **Società Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. n. TE/P2017-0005581 del 18/09/2017, ha formulato all'allora Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed a questa Direzione Generale ABAP, **istanza ai sensi dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 104/2017** per l'inclusione nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale degli interventi ricompresi nel progetto di "**Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino**".

**CONSIDERATO** che, il D.Lgs. n. 104, entrato in vigore in data 21/07/2017, di "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai*





sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", ha apportato, come noto, modifiche al D.Lgs 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.

**CONSIDERATO** che il citato comma 2 dell'art. 23 dispone che *"Nel caso dei procedimenti di VIA di cui al periodo precedente, l'autorità competente può disporre, su istanza del proponente da presentare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'applicazione al procedimento in corso della disciplina recata dal presente decreto, indicando eventuali integrazioni documentali ritenute necessarie e stabilendo la rimessione del procedimento alla sola fase della valutazione di cui all'articolo 25 o all'articolo 27-bis, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualora risultino già effettuate ed esaurite le attività istruttorie di cui all'articolo 24 o all'articolo 27-bis, commi 4, 5 e 6, del medesimo decreto legislativo"*, come anche che *"Il proponente conserva, altresì, la facoltà di ritirare l'istanza e di presentarne una nuova ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come introdotto dall'articolo 16 del presente decreto"*.

**CONSIDERATO** che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.**, con la suddetta istanza del 18/09/2017, ha chiesto l'applicazione al procedimento in corso delle nuove disposizioni, rappresentando, nello specifico, la preferenza a passare al procedimento disciplinato all'art. 27 del D. Lgs 152/2006, come modificato dal richiamato D.Lgs. 104/2017 (Provvedimento Unico in materia ambientale), e chiedendo che in tale ambito venissero rilasciati anche i seguenti titoli autorizzativi:

- autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004;
- autorizzazione di cui all'art. 21 del D.Lgs 42/2004;
- autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto n. 3267 del 1923 ed al DPR n. 616 del 1977.

**CONSIDERATO** che, in proposito, l'allora **Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. 23593 del 16/10/2017, ha comunicato che *"Tenuto conto della fase avanzata in cui si trova il procedimento, avviato in data 23.02.2017 e del fatto che l'applicazione del procedimento di cui all'art. 27 del D.Lgs 152/2006 comporterebbe invece l'avvio di una fase preventiva di consultazione con gli enti chiamati a rilasciare i titoli autorizzativi richiesti al fine della verifica dell'adeguatezza della documentazione da predisporre ai loro fini, con la presente, ai sensi dell'art. 23 co. 2 del D.Lgs 104/2017 ed in riscontro alla citata istanza prot. n. TE/P20170005571 del 15.09.2017, si ritiene opportuno, per l'economia del procedimento, mantenere l'applicazione al procedimento di VIA in corso della disciplina recata dagli art. 23 e ss. del D.Lgs 152/2006 (Procedimento di VIA), come modificato dal D. Lgs 104/2017"*.

**CONSIDERATO** che, con la medesima nota l'allora **Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, tenuto conto che il procedimento risultava essere in fase di istruttoria tecnica, chiedeva alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS *di indicare eventuali integrazioni documentali ritenute necessarie per il passaggio della procedura di cui trattasi alla nuova disciplina*.

**PRESO ATTO** che l'allora **Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con successiva nota prot. n. 25226 del 31/10/2017, nel comunicare che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS aveva formulato il proprio **parere negativo sul progetto n. 2522 del 20/10/2017**, ha sollecitato l'acquisizione delle indicazioni da parte della medesima Commissione delle eventuali integrazioni documentali necessarie per il passaggio della procedura di cui tra trattasi alla nuova disciplina, già disposta con la precedente nota del 16/10/2017.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

c-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



**PRESO ATTO** che, l'allora **Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con successiva nota prot. n. 29874 del 22/12/2017, ha comunicato che nelle delle more della richiesta di integrazioni da formulare al Proponente rispetto al nuovo contesto normativo di cui al D.lgs. 104/2017, con nota prot. TE/P20170008071 del 18.12.2017, la Società Terna Rete Italia S.p.A., acquisito il citato parere CTVA n. 2522 del 20.10.2017 a seguito di formale richiesta di accesso agli atti, ha presentato **istanza di annullamento e revisione del parere medesimo**, ritenendo che *"le motivazioni e determinazioni contenute nel parere negativo espresso dalla CTVA si basano su valutazioni in parte non corrette, frutto di considerazioni non obiettive e comunque irrazionale e contraddittorie e, relativamente al contesto elettrico, al di fuori dell'ambito di competenza della commissione stessa"*.

**CONSIDERATO** che, questa Direzione Generale ABAP, con nota prot. n. 6006 del 23/02/2018, nelle more dell'acquisizione delle valutazioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS in merito alla revisione del parere già reso n. 2522 del 20.10.2017, ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio di voler formulare, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente e delle osservazioni del pubblico pervenute in merito all'intervento di cui trattasi (consultabili nella specifica sezione VIA del sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), di formulare i propri parere, al fine di consentire a questa Direzione Generale ABAP di predisporre il parere di competenza.

**PRESO ATTO** che, come comunicato dall'allora **Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. 16633 del 18/07/2018, acquisita agli atti con prot.n. 20734 del 31/07/2018, (in riscontro alla richiesta della ex-DVA del MATTM prot. 29874/DVA del 22.12.2017 con cui aveva chiesto alla Commissione Tecnica VIA/VAS di esprimere le proprie valutazioni in merito alla citata richiesta della Società di revisione del parere e di comunicare le integrazioni documentali per il passaggio al nuovo contesto normativo di cui al D.Lgs. n. 104/2017), la predetta Commissione, con nota prot. 2604/DVA del 12.07.2018, ha ritenuto *"necessario chiedere al Proponente gli approfondimenti, chiarimenti ed integrazioni"*, in particolare:

- 1) *una descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, compresi i lavori di demolizione necessari;*
- 2) *una descrizione delle principali caratteristiche della fase di attuazione del progetto e, in particolare dell'eventuale processo produttivo, con l'indicazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, del fabbisogno e del consumo di energia, della natura e delle quantità dei materiali e delle risorse naturali impiegate (quali acqua, territorio, suolo e biodiversità);*
- 3) *la descrizione della tecnica prescelta per le attività di ottimizzazione della rete;*
- 4) *una descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla localizzazione del tracciato e ad eventuali alternative allo stesso, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale;*
- 5) *la descrizione degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche;*
- 6) *una descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro:*
  - a) *ai lavori di demolizione;*





- b) all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto, per quanto possibile, della disponibilità sostenibile di tali risorse;
  - c) all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti;
  - d) ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità);
  - e) al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto;
  - g) all'impatto del progetto sul clima (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra) e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico;
  - h) alle tecnologie e alle sostanze utilizzate;
- 7) **la descrizione degli elementi e dei beni paesaggistici eventualmente presenti, nonché dell'impatto del progetto su di essi, delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione eventualmente necessarie;**
- 8) **approfondire i rischi di collisione per l'avifauna, al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nel SIA. Nello specifico, dovrà essere presentato uno studio, sulla base delle più recenti linee guida nazionali e internazionali (i.e. "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna"- ISPRA 2008, Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids, UNEP/CMS/Conf.10.30.2011 etc), finalizzato a:**
- a. la definizione delle modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata);
  - b. la verifica dei tratti dell'elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione;
  - c. la definizione della tipologia, la disposizione e il numero dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici;
  - d. approfondire la configurazione dei sostegni e le altezze dei cavi, nei tratti di parallelismo del nuovo elettrodotto con elettrodotti esistenti, al fine di ridurre la probabilità di collisione".

**CONSIDERATO** che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.** con nota prot. n. 6259 del 02/08/2018, in riscontro a quanto richiesto dall'allora Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. 16633/DVA del 18/07/2018, ha presentato **istanza di proroga di 180 giorni** dei termini per la consegna della documentazione richiesta *"in considerazione della rilevanza delle integrazioni richieste, comprendenti anche lo studio di alternative di progetto, e della complessità delle richieste avanzate, nonché della cospicua documentazione da produrre in risposta, che richiedono impegnativi approfondimenti sia di tipo bibliografico che in campo, ed infine, vista l'estensione e l'articolazione strutturale del territorio interessato dagli interventi in valutazione"*.

**CONSIDERATO** che, l'allora **Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. 18507 dell'08/08/2018, acquisita agli atti con prot. n. 23015 del 04/09/2018, ha concesso la proroga richiesta dal Proponente di 180 giorni.

**CONSIDERATO** che, questa Direzione Generale ABAP, con successiva nota prot. n. 21254 del 03/08/2018, nel comunicare quanto sopra a seguito della richiesta di revisione del parere già reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2522 del 20/10/2017, ha rinnovato la richiesta alle Soprintendenze competenti per territorio chiedendo di tener conto, nella formulazione e/o



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

12/62

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



integrazione del proprio parere di competenza, anche delle integrazioni richieste dalla Commissione Tecnica VIA-VAS;

**PRESO ATTO** che, per quanto attiene agli interventi ricompresi nel territorio della regione Calabria, la ex-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Catanzaro, Cosenza e Crotona, con nota prot. n. 11093 del 13/09/2018, acquisita agli atti con prot. n. 25170 del 21/09/2018, ha trasmesso alcune prime valutazioni sugli interventi di cui trattasi.

**CONSIDERATO** che questa Direzione Generale ABAP, con nota n. 25538 del 26/09/2018, "*in considerazione della rilevanza delle integrazioni richieste, comprendenti anche lo studio di alternative di progetto (...)*", preso atto di quanto già comunicato dalla ex-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Catanzaro, Cosenza e Crotona con nota prot. n. 11093 del 13/09/2018, acquisita agli atti con prot. n. 25170 del 21/09/2018, ha chiesto alla medesima di voler riformulare/integrare il proprio parere tenendo conto anche delle integrazioni documentali in corso di elaborazione da parte della Società Proponente.

**CONSIDERATO** che la Società Terna Rete Italia S.p.A con nota prot. n. P-20190011157 del 12/02/2019, acquisita agli atti con prot. n. 4690 del 15/02/2019, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta e, in considerazione della rilevanza delle integrazioni, il relativo Avviso al Pubblico redatto in conformità alle modalità previste dall'art. 24, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, da pubblicare sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai fini della riapertura della consultazione del pubblico.

**CONSIDERATO** che l'allora Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. 4305 del 20/02/2019, acquisita agli atti con prot. n. 5765 del 26/02/2019, ha comunicato il riavvio della istruttoria tecnica e la contestuale pubblicazione delle integrazioni e del relativo Avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.lgs. 152/2006, sul proprio sito web all'indirizzo <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1655/2854> ai fini della decorrenza dei termini di 30 giorni per la presentazione delle osservazioni.

**CONSIDERATO** che, questa Direzione Generale ABAP, con nota prot. n. 5891 del 26/02/2019, ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio di voler riformulare/integrare il proprio parere, sulla base della documentazione trasmessa dalla Società richiedente e delle osservazioni del pubblico pervenute in merito all'intervento, al fine di consentire a questa Direzione Generale ABAP di formulare il parere di competenza.

**CONSIDERATO** che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n.1953 del 30/05/2019, ha convocato un sopralluogo istruttorio, nei giorni 17 e 18/06/2019.

**CONSIDERATO** che, nel corso del sopralluogo istruttorio tenutosi il 17 e il 18 giugno 2019, è stata evidenziata da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e di questo Ministero, la necessità di acquisire alcuni approfondimenti e verifiche inerenti, in particolare, **all'ottimizzazione dell'Alternativa B riportata nel SIA** trasmessa dal Proponente con nota prot. TE/P20170001459 del 23/02/2017 ed oggetto delle integrazioni trasmesse dalla Società con nota prot. TERNA/P20180011157 del 12/02/2019.

**VISTA** la nota prot. TERNA/P20190074437 del 24/10/2019 con la quale il Proponente ha:

- controdedotto alle osservazioni pervenute, di cui alle note dell'allora Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, DVA-2019-0007342 del 22/03/2019, DVA-2019-0008569 del 03/04/2019, DVA-2019-

23/02/2021



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)



0008648 del 04/04/2019 e DVA-2017-0009729 del 26/04/2017 (cfr. doc. n. REFR 10024B847649 "Controdeduzioni alle osservazioni");

- dato seguito agli approfondimenti richiesti durante il sopralluogo istruttorio congiunto tra i tecnici di Terna, alcuni rappresentati della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e degli enti coinvolti nell'iter autorizzativo delle opere in progetto (Soprintendenza, Ente Parco del Pollino, ecc.) avvenuto in data 17 e 18 giugno 2019 (cfr. doc. n. REFR 10024B848441 "Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sull'Alternativa B del SIA").

**CONSIDERATO** che le controdeduzioni alle osservazioni afferiscono principalmente ai seguenti temi:

- approfondimenti relativi alle prescrizioni 1 e 2 del Decreto VIA n.3062 del 19/06/1998;
- aspetti progettuali, motivazionali ed energetici dell'opera;
- approfondimenti in merito alle motivazioni circa la realizzazione elettrodotto Laino-Altomonte 2;
- metodologia di analisi degli impatti;
- aspetti ambientali (salute pubblica ed avifauna) ed aspetti paesaggistici;

**CONSIDERATO** che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.** con nota prot. TERNA/P20190074437 del 24/10/2019, acquisita agli atti con prot. n. 30679 del 28/10/2019, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa volontaria per rispondere alla necessità, emersa durante il sopralluogo tenutosi a giugno 2019 da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e di questo Ministero, di "**approfondimento e verifica inerenti, in particolare, l'ottimizzazione dell'alternativa B riportata nel SIA [...]**", nonché le controdeduzioni alle osservazioni ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

**CONSIDERATO** che tali integrazioni, nonché l'Avviso al pubblico, sono state contestualmente pubblicati sul sito web del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1655/2854>, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.lgs. 152/2006, per la presentazione delle osservazioni.

**CONSIDERATO** che la documentazione elaborata, a seguito degli approfondimenti richiesti, ha fornito:

- un quadro sintetico delle valutazioni ambientali associate alle varie alternative, descritte nella documentazione presentata dalla Società con nota prot.n. TERNA/P20180011157 del 12/02/2019 (cfr. doc. RERG 10024BIAM002907) con approfondimenti sulle componenti ambientali ritenute maggiormente sensibili;
- esiti degli approfondimenti richiesti dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS nell'ambito del sopralluogo istruttorio relativamente agli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa B;
- sintesi dei bilanci, in termini di interferenze con i principali vincoli ambientali, tra le varie soluzioni progettuali al fine di individuare quella meno impattante dal punto di vista ambientale.

**CONSIDERATO** che gli interventi di sviluppo sono oggetto di diversi specifici *Protocolli di Intesa* con la Regione Basilicata, con la Regione Calabria con l'Ente Parco del Pollino e con le amministrazioni comunali interessate.

**VISTO E CONSIDERATO** che la **Regione Basilicata** ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 0155563/23AB del 04/10/2017, reso in senso **favorevole** al giudizio di Compatibilità Ambientale.

**VISTO E CONSIDERATO** il parere dell'**Ente Parco Nazionale del Pollino** acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. DVA/32051 del 09/12/2019, con cui conferma il **parere favorevole** già espresso in data 20/05/2015 con prot. n. 5137.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)



**VALUTATO** che l'Ente Parco del Pollino con il suddetto parere ha espresso valutazione positiva all'Alternativa B come di seguito si riporta;

< ... Questo ufficio, pertanto, alla luce delle ottimizzazioni progettuali presentate da Terna, valuta positivamente l'alternativa B del SLA in quanto aumenta le demolizioni nell'Area Parco e tra l'altro le ulteriori ottimizzazioni, pur non essendo localizzate all'interno del Parco, determinano la mancata realizzazione della Stazione Elettrica e dei raccordi nonché ulteriori demolizioni a Castrovillari a fronte del raddoppio di un tratto di linea già prevista del Progetto presentato precedentemente. Pertanto, si ritiene di poter confermare il parere positivo già reso da questo Ente con la nota prot. 5137 del 20.05.2019, a patto che siano rispettati i contenuti e le condizioni ambientali già indicate nel suddetto parere nonché gli interventi siano realizzati rispettando quanto proposto con la cosiddetta "Alternativa B ottimizzata", identificata nella Tavola DEFR40024B847650 allegata al documento di "Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sull'alternativa B del SLA" doc. REFR10024B848441... >.

**VISTO e CONSIDERATO** che la Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. 12623 del 24/02/2020, acquisita agli atti con prot. n. 7400 del 26/02/2020, ha comunicato che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS si è espressa con parere n. 3240 del 10/01/2020, acquisito con prot. 10512/DVA del 14/02/2020.

**CONSIDERATO** che questa Direzione Generale ABAP, con nota prot. n. 8016 del 02/03/2020, ha sollecitato l'invio del parere della Soprintendenza ABAP per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone e che il 12/05/2020 ha formulato sollecito alla competente Soprintendenza ABAP della Basilicata.

**CONSIDERATO** che, per quanto attiene agli interventi ricompresi nel territorio della regione Basilicata, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, con nota prot. n. 5116 del 18/06/2020, acquisita agli atti con prot. n. 18459 del 18/06/2020, ha comunicato quanto segue:

< In riscontro alla richiesta di codesta Superiore Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (nota n. 6006 del 23-02-2018 e sollecito nota n. 21254-P del 03-08-2018), (...) assegnata al geom. [...omissis...] e, per quanto riguarda la tutela archeologica, alla dott.ssa [...omissis...] e al dr. [...omissis...] in data 15/05/2020, in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19-3-2010 del Direttore Generale PBAAC e alle successive riorganizzazioni del Ministero, si comunicano le seguenti valutazioni di competenza:

## 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

### 1.1. Beni paesaggistici

#### 1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

- a) I lavori intercettano in parte l'area dichiarata di notevole interesse pubblico "Zona sita nel comune di Viggianello", istituita con DM 18 aprile 1985 (GU n 120 del 23 maggio 1985); DM 16 Maggio 1977 (GU n 170 del 23 giugno 1977).

#### 1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

Nell'area interessata dall'intervento insistono le seguenti tipologie di vincolo ai sensi dell'art. 142 c. i D.Lgs. n. 42/04:

- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto il dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

15/62

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento;
- m) le zone di interesse archeologico;

1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

Ad oggi la Regione Basilicata non risulta dotata di Piano paesaggistico. L'area in progetto è inserita nel Piano Territoriale Paesistico di Area Vasta del Pollino (Delibera del Consiglio Regionale n. 50/85) e nel Parco Nazionale del Pollino istituito con D.P.R. del 15/11/93 pubblicato sulla G.U. n.9 del 13/01/1994;

1.1.d. norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

Nel Piano Territoriale Paesistico di Area Vasta del Pollino, con riferimento all'opera in progetto, gli interventi ricadono all'interno delle seguenti zone:

- zona C3 - paesaggi di rilevante interesse (art. 10 delle NTA);
- zona B - boschi di casa (art. 7 delle NTA);
- zona C5 - nuclei rurali (art. 12 delle NTA);
- zona C7 - aree agricole (art. 12 delle NTA).

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

Nel P.R.G. dei comuni di Castelluccio Inferiore, Rotonda e Viggianello l'area interessata dalla realizzazione delle opere, sottoposta al vincolo ai sensi del D.Lgs. n.42/2004, ha destinazione d'uso prevalentemente agricola tranne nel comune di Rotonda dove viene interessato in parte anche un ambito periurbano.

## 1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

Nell'area interessata dal progetto non ricadono aree sottoposte a dichiarazioni di interesse architettonico ai sensi della Parte II del CBCP (art. 10 e 45).

1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma i (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

Nei territori di Castelluccio Inferiore, Viggianello e Rotonda sono numerosi i beni culturali tutelati ope legis (ovvero le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico): si segnalano ad esempio complessi conventuali, chiese, cappelle, edifici, torri, grange e monumenti puntuali (ponti, acquedotti, fontane, monumenti ai Caduti, elementi sepolcrali o funerari, ecc.), per i quali però non si registra incidenza diretta con le opere di progetto.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



### 1.3. Beni archeologici

1.3.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

*Il progetto non incide in maniera sostanziale su aree sottoposte a dichiarazioni di interesse archeologico ai sensi della Parte II del CBCP (art. 10 e 45). Tuttavia, nelle vicinanze, si collocano alcune aree sottoposte a tutela ai sensi degli artt. 10, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004. In particolare:*

- nelle immediate vicinanze si colloca l'area di Calorie, sottoposta a tutela con decreto D.D.R. 29-11-2013 in agro di Rotonda (F. I; P. 424/p, 439, 440, 916/p, 922, 923), che ricade a circa 25-30 m in linea d'aria dall'area interessata dalle attività di scavo necessarie per la demolizione dell'esistente sostegno n. 210 dell'elettrodotto Rotonda-Tuscano. I lavori da effettuarsi nel territorio di Rotonda ricadono, inoltre, nelle vicinanze di aree non sottoposte a tutela presso le quali sono stati effettuati ritrovamenti archeologici anche da questa Soprintendenza;*
- nel territorio di Castelluccio Inferiore, anch'esso interessato marginalmente dai lavori, l'area dichiarata d'interesse archeologico particolarmente importante (Vigna della Corte) risulta a distanze maggiori dalle aree interessate dai lavori; tuttavia i lavori ricadono nelle vicinanze di aree presso le quali sono stati effettuati ritrovamenti archeologici anche da questa Soprintendenza;*
- nel territorio di Viggianello, che pur rientrando nel buffer di progetto non è interessato da attività di scavo, l'area dichiarata d'interesse archeologico particolarmente importante (Pezzo La Corte) risulta a notevole distanza dalle aree oggetto dei lavori. A notevole distanza dai lavori ricadono anche aree non sottoposte a tutela presso le quali sono stati effettuati ritrovamenti archeologici anche da questa Soprintendenza;*

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

### 2.1. Beni paesaggistici

*Dal riscontro degli atti si è verificato che le opere previste per la razionalizzazione della rete di alta tensione ricadono nel parco Nazionale del Pollino e nella maggior parte nel territorio comunale di Rotonda, solo una piccola parte interessa i comuni di Viggianello e Castelluccio Inferiore. L'intervento prevede la dismissione di alcuni tratti di elettrodotti esistenti e la costruzione di altri che serviranno da raccordo con quelli già presenti in zona, da realizzare in cavo aereo e sostegni in tralicci di acciaio. I nuovi elettrodotti previsti attraverseranno zone boscate e agricole del Parco e sotto l'aspetto visivo non andranno a modificare il contesto paesaggistico considerato che con le previste demolizioni si andrà a ridurre il numero dei sostegni e anche perché l'area già è interessata da altri elettrodotti. Pertanto le opere previste in progetto non inseriscono elementi detrattori e sotto l'aspetto dell'impatto visivo risultano migliorative e compatibili con il contesto paesaggistico tutelato.*

*Si prescrive:*

- le aree di cantiere siano localizzate in prossimità delle zone interessate dagli interventi e siano adeguatamente delimitate. Tutte le operazioni di cantiere e lo stoccaggio dei materiali dovranno essere svolte all'interno di queste aree;*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



- sia ridotto al minimo l'impianto di cantiere e dei percorsi di servizio con particolare cura a non arrecare danni al soprassuolo;
- dovrà essere ridotto al minimo il taglio delle alberature esistenti;
- dovrà prevedersi la sistemazione anche a verde ove preesistente dei piazzali, delle aree di servizio nonché delle piste dismesse al termine dei lavori;

## 2.2. Beni architettonici

2.2.a. *analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze:*

*Le opere in progetto risultano compatibili con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze.*

## 2.3. Beni archeologici

2.3.1. *Verifiche condotte sulla Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico allegata al progetto ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-04-2016 - Suppl. Ordinario n. 10)" e ss.mm.ii.*

*Nella relazione archeologica è segnalato un dato archeologico puntuale, con una rete di evidenze particolarmente diffusa e capillare nelle aree circostanti; pertanto si ritiene che, visto il popolamento sparso nell'area, vi siano buone possibilità di intercettare nuove evidenze archeologiche durante i lavori. Il dato da ricognizione segnalato nella relazione archeologica è particolarmente carente a causa della copertura vegetazionale che in gran parte delle aree oggetto dei lavori non permette un buon survey, essendo il grado di visibilità spesso scarso o nullo, a cui si aggiunge la difficoltà di raggiungere e/o di accedere ad alcune aree.*

*Tanto premesso, valutato il grado di rischio, dal momento che la relazione archeologica, pur evidenziando nell'area oggetto dei lavori la presenza puntuale e diffusa di testimonianze archeologiche, non ne ha consentito una se pur parziale localizzazione, anche dato l'insufficiente grado di visibilità riscontrato in fase di survey, questa Soprintendenza ritiene che la realizzazione delle opere in progetto sia compatibile con la tutela archeologica dell'area, previo rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- *per evitare possibili danneggiamenti al patrimonio archeologico, si richiede che le operazioni di scavo e movimento terra previste in progetto siano effettuate sotto il controllo continuativo di archeologi professionisti incaricati dalla Committenza (in numero adeguato rispetto ai mezzi meccanici in movimento), che ne assumerà l'onere economico, i cui curricula vitae dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio di questa Soprintendenza. Gli archeologi incaricati opereranno sotto la direzione scientifica dello scrivente Ufficio, che indicherà modalità d'intervento e standard di documentazione da produrre in corso d'opera (report settimanali) e a fine lavori (si veda il link: <http://www.sbap.basilicata.beniculturali.it/index.php?it/600/area-patrimonio-archeologico>);*
- *l'inizio dei lavori e i nominativi degli archeologi incaricati, con i relativi curricula vitae, dovranno essere comunicati con un preavviso di almeno 20 giorni a questo Ufficio (PEC:*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

18/62

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)



*mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it), al fine di poter programmare l'opportuna attività di tutela di competenza di questa Soprintendenza;*

- qualora nel corso dei lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di chiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, al fine di chiarire la natura e l'entità delle evidenze archeologiche emerse;*
- la Committenza dovrà impegnarsi ad apportare tutte le eventuali modifiche progettuali che dovessero rendersi necessarie per assicurare la tutela archeologica dell'area.*

### 3. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

*Al fine di supportare codesta Direzione Generale nella valutazione di competenza, questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, ritiene compatibili le opere in progetto previo rispetto delle summenzionate prescrizioni."*

**CONSIDERATO** che, per quanto attiene agli interventi ricompresi nel territorio della regione Calabria, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotona, con nota prot. n. 4246-P del 02/11/2020, acquisita agli atti con prot. n. 32154 del 02/11/2020, ha comunicato quanto segue:

*< Facendo seguito alla richiesta di codesta spettabile Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V – richiamata in oggetto;*

*esaminate le integrazioni documentali della società Terna, recanti prot. n. P20190074437-24.10.2019, pubblicate sul sito web del Ministero dell'Ambiente, all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/oggetti/>;*

*considerato il parere espresso dall'allora Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotona, recante prot. 11093 del 13.09.2018, stante la necessità di aggiornare lo stesso in vista sia delle integrazioni progettuali, nonché di nuovi dati archeologici in possesso di questo Ufficio;*

*preso atto del parere espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 3240 del 10.01.2020, nel quale a pagina 17 si esplicita che "gli interventi saranno realizzati secondo la cosiddetta "alternativa B ottimizzata" identificata nella tavola DEF1002B847650 allegata al documento REFR10014B848441";*

*valutati gli atti,*

*questa Soprintendenza comunica quanto segue:*

#### INTERVENTO A

*Revisione delle Prescrizione n. 1 del DEC/VIA n. 3062 del 19.06.1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino-Rizziconi.*

### I. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

#### 1.1. Beni Paesaggistici

*Sono presenti diverse aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000, più nello specifico:*

*- ZPS IT93 10303 "Pollino e Orsomarso"*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

19/62

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)



23/02/2021



- ZSC IT93 10025 "Valle del Fiume Lao"
- IBA 195 "Pollino e Orsomarso"
- Parco Nazionale del Pollino - EUAP0008
- Riserva naturale Valle del Fiume Lao - EUAPO055.

### 1.2. Beni Architettonici

La "revisione" non ha evidente e diretta interazione con beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

### 1.3. Beni Archeologici

1.3.a. Gli interventi progettati (nuovi sostegni nei Comuni di Laino Borgo, Laino Castello, Castrovillari, demolizioni nei Comuni di Castrovillari, Laino Borgo, Laino Castello, Morano Calabro, Mormanno, Orsomarso, Papisidero) non ricadono in zona interessata da situazione vincolistica. Attualmente non sono presenti zone sottoposte a dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali (artt. 10 e 45 del D. Lgs. 42/2004) nelle aree delle immediate vicinanze di quelle interessate dal progetto in esame. Tuttavia, in seguito ad indagini di scavo eseguite in regime di concessione nel luglio 2019, è in corso la procedura relativa alla Dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 13 e 45-47 del D. Lgs. 42/2004 (questa Soprintendenza ha comunicato l'avvio del procedimento con nota prot. SABAP-CAL n. 1950-P del 10.08.2020), per un'area archeologica sita in località Santa Gada, nel Comune di Laino Borgo (CS), posta a ca. Km 2.00 dai sostegni di nuova realizzazione e a ca. Km 1.00 dagli interventi di demolizione.

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

### 2.1. Beni Paesaggistici

Si prende atto che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha ritenuto superabile la prescrizione 1 dettata in data 19.6.1998 con Decreto VIA n. 3062: "... dovrà essere dismessa la linea elettrica a 380 /kV Laino-Rossano (Terna 322) tra la stazione di Laino ed un punto da individuare tra le località Colle Vigilante e Vallone Volpone ..." con la compensazione derivante dalla maggiore demolizioni di altre aree interessate dall'intervento contenuta nell'ultima proposta progettuale, presentata nel "Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sull'alternativa b del SIA".

L'attuale presenza delle linee di alta tensione, oltre all'impatto visivo derivante dal carattere notevolmente estraneo dei tralicci - privi di elementi di contestualizzazione e progettati unicamente per rispondere alla funzione di trasporto dell'energia - comporta al contempo la discontinuità della superficie boscata, soggetta a tagli, proprio a causa della presenza di tali, manufatti.

Le demolizioni proposte interessano 19 km all'interno del Parco del Pollino, del sito ZPS IT9310303 "Pollino e Orsomarso" e IBA 195 Pollino e Orsomarso, circa 1,3 km nel sito SIC 19310025 "Valle del Fiume Lao" (divenuto ZSC con decreto del 10 aprile 2018) e in minima parte nella Riserva Naturale Valle del Fiume Lao. Ne deriva, pertanto, sebbene rimangano ancora diversi km di linee, anche nel Parco Nazionale del Pollino, con gli impatti sopra menzionati, un recupero dell'"integrità" di parti del comparto vegetazionale, eliminando elementi fortemente alloctoni, in aree dal contesto paesaggistico delicato e dalle notevoli valenze.

Alla luce di tali considerazioni il bilancio "paesaggistico" rispetto allo stato attuale a seguito dell'intervento di demolizione, nonostante permangano criticità, può ritenersi sicuramente positivo.

Pertanto, questa Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, di potere esprimere parere favorevole di massima all'intervento.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

20/62



## 2.2. Beni architettonici

*Non ci sono particolari interazioni con Beni architettonici.*

## 2.3. Beni Archeologici

*Il documento di valutazione del rischio archeologico registra "un rischio archeologico assoluto alto" per tutti i sostegni di nuova realizzazione ed "un rischio archeologico assoluto basso" per gli interventi di demolizione e la viabilità di cantiere. Nello specifico, indica un "rischio archeologico relativo medio" per l'area del sostegno 216I, nel Comune di Laino Borgo, loc. Guardia, stante la dispersione di frammenti fittili, ed "un rischio archeologico relativo basso o molto basso" per gli altri sostegni. Non è stata ricognita l'area dei sostegni 216D, 216E.*

*Per quanto sopra indicato e considerato che il territorio in esame presenta una capillare distribuzione degli insediamenti già dall'epoca preistorica, senza soluzione di continuità fino all'epoca medievale, con notevole densità per l'età romana e medievale, relativamente agli aspetti archeologici, questa Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, che la realizzazione delle opere in progetto sia compatibile con la tutela archeologica dell'area, esprimendo parere favorevole di massima, previo rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- 1. relativamente all'area del sostegno 216I, nel Comune di Laino Borgo (CS), località Guardia, stante la dispersione di frammenti fittili e la valutazione di "un rischio archeologico relativo medio" si prescrive l'esecuzione di un saggio archeologico preventivo da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, nell'area di sedime del suddetto sostegno, sotto assistenza da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), che, fermo restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Si invita a trasmettere a questo ufficio i curricula degli archeologi individuati per l'esecuzione delle indagini archeologiche, i quali dovranno essere preventivamente approvati dalla scrivente Soprintendenza. In caso di rinvenimenti sarà cura della Soprintendenza scrivente dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza;*
- 2. Relativamente alle aree interessate dai sostegni 216B, 216C, 216D, 216E, essendo posti a circa 2 km dall'area per la quale è in corso il procedimento di interesse culturale, sita in località Santa Gada, nel Comune di Laino Borgo (CS), ai fini della tutela della succitata area si prescrive l'esecuzione di carotaggi geoarcheologici, da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, la cui lettura ed interpretazione andrà effettuata da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), fermo restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente. In caso di rinvenimenti, sarà cura della Soprintendenza scrivente dettare le eventuali prescrizioni, con l'esecuzione di saggi esplorativi il cui esito potrebbe comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Si invita a trasmettere a questo ufficio i curricula degli archeologi prescelti che dovranno essere preventivamente approvati dallo scrivente ufficio. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza.*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

21/62

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



3. Le attività di movimento terra (realizzazione di nuovi sostegni, realizzazione della viabilità di cantiere, etc., ad eccezione degli interventi di demolizione dei vecchi sostegni) dovranno essere sottoposte ad assistenza continua da parte di personale archeologo, in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), che, fermo restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); qualora siano aperti più fronti di scavo, sarà necessario che ogni cantiere in attività preveda la presenza di un archeologo ad esso deputato, secondo le modalità soprarichiamate. Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Si invita a trasmettere a questo ufficio i curricula degli archeologi prescelti che dovranno essere preventivamente approvati dallo scrivente ufficio. In caso di ritrovamenti sarà cura della Soprintendenza scrivente dettare eventuali prescrizioni tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessari alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza. Si rammenta infine che ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. è fatto obbligo di denunciare entro ventiquattro ore eventuali scoperte fortuite che dovessero verificarsi nel corso dei lavori.

#### INTERVENTO B

##### EL 260 - Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari.

Si è preso atto dal parere espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 3240 del 10.01.2020 (p. 17), che "gli interventi saranno realizzati secondo la cosiddetta "alternativa B ottimizzata" identificata nella tavola DEFR1002B847650 allegata al documento REFR10014B848441" e che, pertanto, non verrà realizzato l'intervento BI previsto da progetto SIA; inoltre, dal "Documento - Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sulla Alternativa B del SIA - REFR10024B848441", si è preso atto della previsione di una doppia palificata a 150 kV che ripercorre per gran parte le medesime aree attraversate dall'elettrodotto aereo a 150 kV di collegamento tra la C.P. di Castrovillari e la C.U. Italcementi, oggetto del SIA.

Contestualmente, dallo stesso documento, si è preso atto dell'introduzione di un intervento relativo ad un "nuovo elettrodotto in cavo interrato a 150 kV, che si svilupperà prevalentemente su sedime stradale e sarà posato ad una profondità di ca. 1.5 m dal piano di calpestio".

#### 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

##### 1.1. Beni Paesaggistici

L'intervento intercetta fasce di rispetto fluviale ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c del D. Lgs. 42/2004.

##### 1.2. Beni Architettonici

La progettazione del nuovo elettrodotto non ha evidente e diretta interazione con beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. Le demolizioni, invece, interessano per le esistenti relazioni visive l'antico centro storico di Avena, frazione di Papasidero, abbandonato a seguito del sisma del 1981.

##### 1.3. Beni Archeologici

Gli interventi progettati relativamente alla realizzazione dei nuovi sostegni per l'intervento B2 nel Comune di Castrovillari non ricadono in zona interessata da situazione vincolistica o da previsioni vincolanti, né sono presenti zone sottoposte a dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali (artt. 10 e 45-47 del D. Lgs. 42/2004) nelle aree delle immediate vicinanze di



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

22/62



quelle interessate dal progetto in esame. Gli interventi progettati relativamente alla realizzazione dei nuovi sostegni per l'intervento B4, in particolare i pilastri di nuova realizzazione posti presso la C.P. di Cammarata (pilastri 1-9) sono prossimi all'area dichiarata di interesse archeologico con D.M. 18.06.1982 e D.M. 16.04.1984 (n. 235 APP in VIARCH Relazione Archeologica Preventiva - RERG10024BIAM2254 p. 198 e Fig. 9.2-2 a p. 78).

Gli interventi, come modificati e introdotti dall'Alternativa B Ottimizzata, nel Comune di Castrovillari (CS), non ricadono in zona interessata da situazione vincolistica o da previsioni vincolanti, né sono presenti zone sottoposte a Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali (artt. 10 e 45-47 del D. Lgs. 42/2004) nelle aree delle immediate vicinanze di quelle interessate dal progetto in esame.

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

### 2.1. Beni Paesaggistici

La razionalizzazione include la realizzazione di nuove linee a 150 kV in doppio cavo aereo per una lunghezza di circa 5 km e 17 sostegni. A fronte di tali nuove costruzioni indicate negli interventi denominati B.2, B.3, B.4, sono previsti circa 22 km di demolizioni di linee a 150 e 220 kV comprese nell'intervento denominato B.5.

L'area d'intervento è situata a sud dalla perimetrazione del Parco Nazionale del Pollino vicino al centro abitato di Castrovillari.

Il contesto paesaggistico si contraddistingue per un'altimetria sub-pianeggiante con una edificazione rada e densamente sfruttata dal punto di vista agrario. Nello specifico si rileva un uso del suolo prevalente ad agrumeti ed uliveti che si dispongono in maniera lineare all'interno di terreni, confinati da fossi o filari di alberi anch'essi ad andamento lineare. E' presente un'area di degrado costituita dalla cava ed il complesso definito "Italcementi". Costante, sullo sfondo, è la presenza del massiccio del Pollino che "impone" relazioni visive con l'intero paesaggio interessato dall'intervento.

Inoltre, basandosi sulla documentazione prodotta, si possono riconoscere ambiti paesaggistici ascrivibili alle praterie, disposte ai margini di boschi, per esempio le aree per cui si propone la realizzazione dei sostegni 6 e 6 bis e 7 e 7bis, con presenza rada di cespuglieti e arbusti.

Il principale impatto sul paesaggio delle opere previste è sicuramente di carattere visivo, in quanto introduce elementi antropici estranei al contesto "naturalistico". Più nello specifico, nelle aree connotate da praterie dove ovviamente la visibilità è maggiore, le proporzioni, la forma e i colori imposti dai tralicci risultano fortemente estranei alla suscettività dei luoghi, con particolare riguardo a quei territori, allo stato attuale, privi o quasi di tralicci.

Inoltre, nonostante le movimentazioni di terreno siano limitate, l'inserimento delle opere potrebbe realizzare, seppure modeste, alterazioni dell'andamento orografico esistente e, invece sicuramente, modifiche alla copertura vegetazionale esistente.

La cantierizzazione che prevede l'installazione di un numero notevole di microaree di cantiere e le piste utili per raggiungere i vari siti, potrebbe determinare ulteriori impatti non immediatamente rilevabili in questa fase.

Infine, si rileva che il carattere che distingue fortemente i manufatti proposti, privi di elementi di contestualizzazione, è la pura funzione.

Pertanto, sulla base di quanto analizzato e constatato questa Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, di potere esprimere parere favorevole di massima all'intervento con le seguenti prescrizioni:

Nella progettazione esecutiva, specie per gli ambiti paesaggistici sopra menzionati (praterie) dove l'impatto potrebbe essere notevole, necessita una maggiore ricerca di armonia con il paesaggio



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



*rendendo le caratteristiche morfologiche e dei colori dei sostegni di nuova messa in opera coerenti con le valenze individuate. Studi sulla variazione del colore in relazione all'altezza del paesaggio contiguo, tenendo anche in debita considerazione le modifiche stagionali, potrebbero essere utili a definire tonalità che mitighino l'impatto. In aggiunta, la ricerca di forme maggiormente "organiche" potrebbe rendere l'intervento parte del paesaggio e non un elemento alloctono privo di riferimenti con il contesto.*

## **2.2. Beni architettonici**

*Non si registra alcuna interazione tra i beni architettonici e l'intervento proposto, se si esclude la linea aerea presente limitrofa al centro storico di Avena (Papasidero) che verrà demolita con un miglioramento, almeno dal punto di vista visivo, di un tale centro storico.*

## **2.3. Beni Archeologici**

*Il documento di valutazione dell'interesse archeologico registra "un rischio archeologico assoluto alto" per tutti i sostegni di nuova realizzazione e "un rischio archeologico assoluto basso" per gli interventi di demolizione.*

*Preso atto dal Documento - Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sulla Alternativa B del SIA -REFR10024B848441", che "il tracciato della doppia palificata a 150 kV - prevista nell'Alternativa B Ottimizzata, ripercorre per gran parte le medesime aree attraversate dall'elettrodotto aereo a 150 kV di collegamento tra la C.P. di Castrovillari e la C. U. Italcementi, oggetto del SIA. Per tale motivo, gli interventi proposti come ottimizzazione della Alternativa B, si sviluppano in aree caratterizzate dal medesimo potenziale archeologico (medio e alto), individuato per gli interventi previsti nell'intervento del SIA.*

*La sezione di tracciato che si discosta da quello previsto nel progetto del SIA ricade invece in area a potenziale archeologico medio. Il nuovo elettrodotto in cavo interrato a 150 kV, seppure ricadente in aree caratterizzate da un potenziale archeologico alto, si svilupperà prevalentemente su sedime stradale e sarà posato ad una profondità di ca. 1.5 ni dal piano di calpestio".*

*Dalla Relazione Archeologica, inerente gli interventi del SIA, si prende atto del "rischio archeologico relativo medio" per l'area dei sostegni 133 C/3, 133 D/4, 133 D/3 relativi all'intervento B2, stante la presenza, in una zona prossima a quella delle opere di progetto, "di alcuni resti di un'area di frammenti fittili, tra cui sigillata africana, attribuibili ad un insediamento rustico", rinvenuti nel 1954 tra loc. Torre Monaci e la Scuola Agraria, nel Comune di Castrovillari (CS) (App 161, in VIARCH Relazione Archeologica Preventiva - RERG1 0024BIAM2254 p. 158), e un rischio archeologico relativo basso per gli altri sostegni.*

*Per quanto sopra indicato e considerato che il territorio in esame presenta una capillare distribuzione degli insediamenti già dall'epoca preistorica, senza soluzione di continuità fino all'epoca medievale, con notevole densità per l'età romana e medievale, relativamente agli aspetti archeologici, questa Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, che la realizzazione delle opere in progetto sia compatibile con la tutela archeologica dell'area, esprimendo parere favorevole di massima, previo rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- 1. Relativamente all'area dei sostegni 1-9 pertinenti all'intervento B4, essendo posti a meno di 1 km dall'area dichiarata di interesse archeologico con D.M. 18.06.1982 e D.M. 16.04.1984 (n. 235 APP in VIARCH Relazione Archeologica Preventiva - RERG10024BIAM2254 p. 198 e Fig. 9.2-2 a p. 78), si prescrivono saggi archeologici preventivi da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, nell'area di sedime dei suddetti sostegni, da effettuarsi sotto assistenza da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) che, fermo restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione*



**SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"**

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Si invita a trasmettere a questo ufficio i curricula degli archeologi individuati per l'esecuzione delle indagini archeologiche, i quali dovranno essere preventivamente approvati dalla scrivente Soprintendenza.

In caso di rinvenimenti sarà cura della Soprintendenza scrivente dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali.

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza.

2. Relativamente al doppio collegamento aereo 150 KV C.U. Italcementi - CP Castrovillari, ed in particolare, relativamente alle aree ricadenti nel sedime dei sostegni nn. 133C3, 133D3, 133D4 (numerazione dell'intervento B2 del SLA), essendo stato registrato "un rischio archeologico relativo medio", si prescrive l'esecuzione di saggi archeologici preventivi da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, nell'area di sedime dei suddetti sostegni, da effettuarsi sotto assistenza da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) che, fermo restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Si invita a trasmettere a questo ufficio i curricula degli archeologi individuati per l'esecuzione delle indagini archeologiche, i quali dovranno essere preventivamente approvati dalla scrivente Soprintendenza.

In caso di rinvenimenti sarà cura della Soprintendenza scrivente dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali.

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza.

3. Le attività di movimento terra (realizzazione dell'elettrodotta in cavo interrato, realizzazione di nuovi sostegni, realizzazione della viabilità di cantiere, etc., ad eccezione della demolizione dei vecchi sostegni) dovranno essere sottoposte ad assistenza continua da parte di personale archeologo, in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), che, fermo restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); qualora siano aperti più fronti di scavo, sarà necessario che ogni cantiere in attività preveda la presenza di un archeologo ad esso deputato, secondo le modalità soprarichiamate. Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Si invita a trasmettere a questo ufficio i curricula degli archeologi prescelti che dovranno essere preventivamente approvati dallo



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

25/62

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

23/02/2021



scrivente ufficio.

*Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza. In caso di ritrovamenti sarà cura della Soprintendenza scrivente dettare eventuali prescrizioni tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessari alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali.*

*Si rammenta infine che ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. è fatto obbligo di denunciare entro ventiquattro ore eventuali scoperte fortuite che dovessero verificarsi nel corso dei lavori.*

## INTERVENTO C

### EL 190 - Interventi di Realizzazione dell'Elettrodotto 380 kV Laino-Altomonte 2.

#### 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

##### 1.1. Beni Paesaggistici

*Le aree interessate dall'intervento sono incluse nel Parco Nazionale del Pollino EUAP0008 e nella ZPSIT9310303 "Pollino e Orsomarso" e area IBA.*

##### 1.2. Beni Architettonici

*Non si registra alcuna interazione tra i Beni architettonici e l'intervento proposto.*

##### 1.3. Beni Archeologici

*Gli interventi progettati (nuovi sostegni e demolizioni nei Comuni di Altomonte, Castrovillari, San Basile e Saracena) non ricadono in zona interessata da situazione vincolistica o da previsioni vincolanti, né sono presenti zone sottoposte a dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali (artt. 10 e 45-47 del D. Lgs. 42/2004) nelle aree delle immediate vicinanze di quelle interessate dal progetto in esame.*

*In particolare, i pilastri di nuova realizzazione 11, 12 e 13 sono distanti km 2.00/ 2.5 dalla villa romana in loc.' Camerelle di Castrovillari, sottoposta a dichiarazione di interesse particolarmente importante con D.M.P.I. del 25.02.1963 e con Decreto del Segretariato Regionale per' la Calabria n. 244 del 21.09.2018. I pilastri di nuova realizzazione 18, 19 e 20 distano meno di km 2.0 dal Mitreo di loc. Familongo di Castrovillari, sottoposto a Dichiarazione di notevole interesse culturale con D.M. 19.02.1996.*

#### 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

##### 2.1. Beni paesaggistici

*L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto tra il sostegno 90 della linea Laino-Rossano e l'esistente stazione di Altomonte.*

*L'area interessata dai nuovi manufatti ha una altimetria prevalentemente montuosa con fitta vegetazione, costituita prevalentemente da pinete, querceti e castagneti. Inoltre, dall'analisi del contesto è possibile rilevare la presenza di ambiti paesaggistici ascrivibili alle praterie, disposte ai margini di boschi, per esempio nelle zone di fondovalle del comune di Morano Calabro. In sintesi, in tali territori prevale l'aspetto "naturalistico" privo quasi totalmente di elementi puramente antropici; né si rilevano particolari criticità dal punto di vista paesaggistico.*

*L'impatto derivante dalla realizzazione della nuova linea è sicuramente nella percezione del paesaggio che subirà una alterazione rimarchevole, sia per le aree montuose di versante, dove i tralicci di almeno 30 metri spiccheranno e imporranno la loro presenza estranea alla suscettività dei luoghi, che per quelle di creste e per le praterie dove la visibilità è rilevante. Altresì è da segnalare che la posa in opera dei sostegni e della linea aerea comporterà il taglio puntuale della vegetazione sia in fase di cantiere che di esercizio.*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

26/62

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Anche nel caso di aggiunta alla linea esistente, come per esempio per i nuovi sostegni da 63 a 66, evidenti sono le ripercussioni sul paesaggio, aggravandolo ulteriormente rispetto alle attuali condizioni. Pertanto, alla luce di quanto analizzato e constatato, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene di potere esprimere parere favorevole di massima con le seguenti prescrizioni:

Considerate le potenziali conseguenze negative derivanti dalla realizzazione dell'opera, necessita in fase esecutiva ricercare una mitigazione dell'impatto sul paesaggio attraverso una scelta della forma e dei colori dei tralicci meno autoreferenziale e puramente funzionale, progettando dei manufatti coerenti e in armonia con le valenze individuate;

Studi sulla variazione del colore in relazione all'altezza del paesaggio contiguo, tenendo anche in debita considerazione le modifiche stagionali, potrebbero essere utili a definire tonalità che mitigano l'impatto. In aggiunta, la ricerca di forme maggiormente "organiche" potrebbe rendere l'intervento parte del paesaggio e non un elemento alloctono privo di riferimenti con il contesto.

## 2.2. Beni architettonici

Non si registra alcuna interazione tra i Beni architettonici e l'intervento proposto.

## 2.3. Beni Archeologici

Il documento di valutazione dell'interesse archeologico registra un "rischio archeologico assoluto alto" per tutti i sostegni di nuova realizzazione e un "rischio archeologico assoluto basso" per gli interventi di demolizione. Nello specifico, indica "un rischio archeologico relativo alto" per l'area del sostegno n. 8 ricadente nell'area della Masseria Bellizzi nel Comune di San Basile (APP276, in VIARCH Relazione Archeologica Preventiva – RERG10024B1AM2254 p. 221), dove le ricognizioni effettuate hanno mostrato "la presenza di una significativa area di frammenti fittili, ipoteticamente riferibile ad un insediamento rustico", mentre è indicato un rischio archeologico relativo basso o molto basso per gli altri sostegni.

Per quanto sopra indicato e considerato che il territorio in esame presenta una capillare distribuzione degli insediamenti già dall'epoca preistorica, senza soluzione di continuità fino all'epoca medievale, con notevole densità per l'età romana e medievale, relativamente agli aspetti archeologici, questa Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, che la realizzazione delle opere in progetto sia compatibile con la tutela archeologica dell'area, esprimendo parere favorevole di massima, previo rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. relativamente all'area del sostegno n. 8, essendo stato registrato "un rischio archeologico relativo alto" ricadente nell'area della Masseria Bellizzi nel Comune di San Basile (APP276, in VIARCH Relazione Archeologica Preventiva – RERG10024B1AM2254 p. 221), si prescrive l'esecuzione di un saggio archeologico preventivo da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, nell'area di sedime del suddetto sostegno, da effettuarsi sotto assistenza da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), che, fermo restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Si invita a trasmettere a questo ufficio i curricula degli archeologi individuati per l'esecuzione delle indagini archeologiche, i quali dovranno essere preventivamente approvati dalla scrivente Soprintendenza.

In caso di rinvenimenti sarà cura della Soprintendenza scrivente dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

27/62

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali.

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza.

2. *Relativamente ai sostegni di nuova realizzazione nn. 9 - 13, essendo prossimi all'area sottoposta a Dichiarazione di interesse particolarmente importante con D.M.P.I. del 25.02.1963, nonché i sostegni nn. 18 - 20, essendo anch'essi prossimi all'area sottoposta a interesse archeologico con D.M. 19.02.1996, ai fini della tutela delle succitate aree si prescrive l'esecuzione di carotaggi geoarcheologici, da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, la cui lettura ed interpretazione andrà effettuata da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), fermo restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente. In caso di rinvenimenti, sarà cura della Soprintendenza scrivente dettare le eventuali prescrizioni, con l'esecuzione di saggi esplorativi il cui esito potrebbe comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Si invita a trasmettere a questo ufficio i curricula degli archeologi prescelti che dovranno essere preventivamente approvati dallo scrivente ufficio. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza.*
3. *Le attività di movimento terra (realizzazione di nuovi sostegni, realizzazione della viabilità di cantiere, etc., ad eccezione della demolizione dei vecchi sostegni) dovranno essere sottoposte ad assistenza continua da parte di personale archeologo, in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), che, fermo restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); qualora siano aperti più fronti di scavo, sarà necessario che ogni cantiere in attività preveda la presenza di un archeologo ad esso deputato, secondo le modalità soprarichiamate. Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Si invita a trasmettere a questo ufficio i curricula degli archeologi prescelti che dovranno essere preventivamente approvati dallo scrivente ufficio.*  
Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sono a carico della committenza.

*In caso di ritrovamenti sarà cura della Soprintendenza scrivente dettare eventuali prescrizioni tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessari alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali.*

*Si rammenta infine che ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. è fatto obbligo di denunciare entro ventiquattro ore eventuali scoperte fortuite che dovessero verificarsi nel corso dei lavori.*

*Tenuto conto di quanto prescritto in merito agli aspetti archeologici e in relazione agli interventi A, B4, C e quelli modificati e introdotti dall'Alternativa B Ottimizzata, dovrà essere prevista la redazione di un "Progetto di saggi archeologici preventivi e carotaggi geoarcheologi" da parte di archeologi professionisti abilitati, per conto di TERNA S.p.A., da sottoporre all'approvazione della competente Soprintendenza. Si specifica infine che l'esecuzione delle indagini sarà da effettuarsi preliminarmente alla redazione del*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



*progetto esecutivo e ad ogni altra prevista procedura autorizzativa >.*

**CONSIDERATO** che il **Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico** di questa Direzione Generale ABAP, con nota prot. n. 35649 del 04/12/2020, acquisiti ed esaminati i pareri delle Soprintendenze territorialmente competenti sopra integralmente riportati, per quanto di competenza, ha comunicato quanto segue:

*< In riferimento all'istanza in oggetto, lo scrivente Servizio ha esaminato la nota prot. n. 5116 del 18/06/2020, acquisita agli atti da codesto Servizio V con prot. n. 18459 del 18/06/2020, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata ha espresso il parere endoprocedimentale di competenza, e la nota prot. n. 4246 del 2/11/2020, acquisita agli atti da codesto Servizio V con prot. n. 32154 del 4/11/2020, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza ha espresso il parere endoprocedimentale di competenza.*

#### REGIONE BASILICATA

##### • Patrimonio Archeologico

*Verifiche condotte sulla Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico allegata al progetto ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.*

*Nella relazione archeologica è segnalato un dato archeologico puntuale, con una rete di evidenze particolarmente diffusa e capillare nelle aree circostanti; pertanto la Soprintendenza ABAP della Basilicata ritiene che, visto il popolamento sparso nell'area, vi siano buone possibilità di intercettare nuove evidenze archeologiche durante i lavori. Il dato da ricognizione segnalato nella relazione archeologica è particolarmente carente a causa della copertura vegetazionale che in gran parte delle aree oggetto dei lavori non permette un buon survey, essendo il grado di visibilità spesso scarso o nullo, a cui si aggiunge la difficoltà di raggiungere e/o di accedere ad alcune aree.*

*Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze.*

*Il progetto non incide in maniera sostanziale su aree sottoposte a dichiarazioni di interesse archeologico ai sensi della Parte II del CBCP (art. 10 e 45). Tuttavia, nelle vicinanze, si collocano alcune aree sottoposte a tutela ai sensi degli artt. 10, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004. In particolare:*

- nelle immediate vicinanze si colloca l'area di Calorie, sottoposta a tutela con decreto D.D.R. 29-11-2013 in agro di Rotonda (F. 1; P. 424/p, 439, 440, 916/p, 922, 923), che ricade a circa 25-30 m in linea d'aria dall'area interessata dalle attività di scavo necessarie per la demolizione dell'esistente sostegno n. 210 dell'elettrodotto Rotonda-Tuscano. I lavori da effettuarsi nel territorio di Rotonda ricadono, inoltre, nelle vicinanze di aree non sottoposte a tutela presso le quali sono stati effettuati ritrovamenti archeologici anche da Sabap Basilicata;*
- nel territorio di Castelluccio Inferiore, anch'esso interessato marginalmente dai lavori, l'area dichiarata d'interesse archeologico particolarmente importante (Vigna della Corte) risulta a distanze maggiori dalle aree interessate dai lavori; tuttavia i lavori ricadono nelle vicinanze di aree presso le quali sono stati effettuati ritrovamenti archeologici anche da Sabap Basilicata;*
- nel territorio di Viggianello, che pur rientrando nel buffer di progetto non è interessato da attività di scavo, l'area dichiarata d'interesse archeologico particolarmente importante (Pezzo La Corte) risulta a notevole distanza dalle aree oggetto dei lavori. Tanto premesso, valutato il grado di rischio, dal momento che la relazione archeologica, pur evidenziando nell'area oggetto dei lavori la presenza puntuale e diffusa di testimonianze archeologiche, non ne ha consentito una se pur parziale localizzazione, anche dato l'insufficiente grado di visibilità riscontrato in fase di survey, la Soprintendenza ABAP della Basilicata ritiene che la*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

29/62

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

X

23/02/2021



realizzazione delle opere in progetto sia compatibile con la tutela archeologica dell'area, previo rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per evitare possibili danneggiamenti al patrimonio archeologico, la Sabap Basilicata richiede che le operazioni di scavo e movimento terra previste in progetto siano effettuate sotto il controllo continuativo di archeologi professionisti incaricati dalla Committenza (in numero adeguato rispetto ai mezzi meccanici in movimento), che ne assumerà l'onere economico, i cui curricula vitae dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della Soprintendenza competente. Gli archeologi incaricati opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, che indicherà modalità d'intervento e standard di documentazione da produrre in corso d'opera (report settimanali) e a fine lavori (si veda il link: <http://www.sbap.basilicata.beniculturali.it/index.php?it/600/area-patrimonio-archeologico>);
- l'inizio dei lavori e i nominativi degli archeologi incaricati, con i relativi curricula vitae, dovranno essere comunicati con un preavviso di almeno 20 giorni alla Soprintendenza ABAP della Basilicata (PEC: [mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it)), al fine di poter programmare l'opportuna attività di tutela di competenza di questa Soprintendenza;
- qualora nel corso dei lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione alla Soprintendenza competente, che si riserva di chiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, al fine di chiarire la natura e l'entità delle evidenze archeologiche emerse;
- la Committenza dovrà impegnarsi ad apportare tutte le eventuali modifiche progettuali che dovessero rendersi necessarie per assicurare la tutela archeologica dell'area.

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata esaminati gli elaborati progettuali, a conclusione dell'istruttoria, ha ritenuto compatibili le opere in progetto previo rispetto delle summenzionate prescrizioni.

#### REGIONE CALABRIA

Per quanto attiene il Patrimonio Archeologico, esaminate le integrazioni documentali della società Terna, recanti prot. n. P20190074437-24.10.2019; considerato il parere espresso dall'allora Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, recante prot. n. 11093 del 13/09/2018, stante la necessità di aggiornare lo stesso in vista sia delle integrazioni progettuali sia ai nuovi dati archeologici in possesso dell'Ufficio; preso atto del parere espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 3240 del 10/01/2020, nel quale a pagina 17 si esplicita che "gli interventi saranno realizzati secondo la cosiddetta "alternativa B ottimizzata" identificata nella tavola DEFR1002B847650 allegata al documento REFR10014B848441", l'Ufficio territoriale, valutati gli atti, ha comunicato quanto segue:

*INTERVENTO A - Revisione della Prescrizione n. 1 del DEC/VIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino – Rizziconi.*

*Beni Archeologici. Gli interventi progettati (nuovi sostegni nei Comuni di Laino Borgo, Laino Castello, Castrovillari, demolizioni nei Comuni di Castrovillari, Laino Borgo, Laino Castello, Morano Calabro, Mormanno, Orsomarso, Papasidero) non ricadono in zona interessata da situazione vincolistica. Attualmente non sono presenti zone sottoposte a dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

30/62



del Codice dei Beni Culturali (artt. 10 e 45 del D. Lgs. 42/2004) nelle aree nelle immediate vicinanze di quelle interessate dal progetto. Tuttavia, in seguito ad indagini di scavo eseguite in regime di concessione nel luglio 2019, è in corso la procedura relativa alla Dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 13 e 45-47 del D. Lgs. 42/2004 (la Soprintendenza ha comunicato l'avvio del procedimento con nota prot. SABAP-CAL n. 1950-P del 10/08/2020), per un'area archeologica sita in località Santa Gada, nel Comune di Laino Borgo (CS), posta a ca. Km 2.00 dai sostegni di nuova realizzazione e a ca. Km 1.00 dagli interventi di demolizione.

Il documento di valutazione del rischio archeologico registra "un rischio archeologico assoluto alto" per tutti i sostegni di nuova realizzazione ed "un rischio archeologico assoluto basso" per gli interventi di demolizione e la viabilità, di cantiere. Nello specifico, indica un "un rischio archeologico relativo medio" per l'area del sostegno 2161, nel Comune di Laino Borgo, loc. Guardia, stante la dispersione di frammenti fittili, ed "un rischio archeologico relativo basso o molto basso" per gli altri sostegni. Non è stata ricognita l'area dei sostegni 216D, 216E.

Per quanto sopra indicato e considerato che il territorio in esame presenta una capillare distribuzione degli insediamenti già dall'epoca preistorica, senza soluzione di continuità fino all'epoca medievale, con notevole densità per l'età romana e medievale, relativamente agli aspetti archeologici, la Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, che la realizzazione delle opere in progetto sia compatibile con la tutela archeologica dell'area, esprimendo parere favorevole di massima, previo rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) relativamente all'area del sostegno 2161, nel Comune di Laino Borgo (CS), località Guardia, stante la dispersione di frammenti fittili e la valutazione di "un rischio archeologico relativo medio" si prescrive l'esecuzione di un saggio archeologico preventivo da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, nell'area di sedime del suddetto sostegno, sotto assistenza da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), che, fermo restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza competente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza i curricula degli archeologi individuati per l'esecuzione delle indagini archeologiche, i quali dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. In caso di rinvenimenti sarà cura della Soprintendenza dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza;
- 2) Relativamente alle aree interessate dai sostegni 216B, 216C, 216D, 216E, essendo posti a circa 2 km dall'area per la quale è in corso il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale, sita in località Santa Gada, nel Comune di Laino Borgo (CS), ai fini della tutela della succitata area si prescrive l'esecuzione di carotaggi geoarcheologici, da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, la cui lettura ed interpretazione andrà effettuata da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), ferma restando la



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

31/62

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

23/02/2021



*Direzione Scientifica della Soprintendenza competente. In caso di rinvenimenti, sarà cura della Soprintendenza dettare le eventuali prescrizioni, con l'esecuzione di saggi esplorativi il cui esito potrebbe comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza i curricula degli archeologi prescelti che dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza.*

- 3) *Le attività di movimento terra (realizzazione di nuovi sostegni, realizzazione della viabilità di cantiere, etc., ad eccezione degli interventi di demolizione dei vecchi sostegni) dovranno essere sottoposte ad assistenza continua da parte di personale archeologo, in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza competente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); qualora siano aperti più fronti di scavo, sarà necessario che ogni cantiere in attività preveda la presenza di un archeologo ad esso deputato, secondo le modalità soprarichiamate. Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza i curricula degli archeologi prescelti che dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. In caso di ritrovamenti sarà cura della Soprintendenza dettare eventuali prescrizioni tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessari alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.*
- 4) *Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., è fatto obbligo di denunciare entro ventiquattro ore eventuali scoperte fortuite che dovessero verificarsi nel corso dei lavori.*

#### *INTERVENTO B - EL 260 - Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari.*

*Beni Archeologici. Gli interventi progettati relativamente alla realizzazione dei nuovi sostegni per l'intervento B2 nel Comune di Castrovillari non ricadono in zona interessata da situazione vincolistica o da previsioni vincolanti, né sono presenti zone sottoposte a dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali (artt. 10 e 45-47 del D. Lgs. 42/2004) nelle aree delle immediate vicinanze di quelle interessate dal progetto in esame. Gli interventi progettati relativamente alla realizzazione dei nuovi sostegni per l'intervento B4, in particolare i pilastri di nuova realizzazione posti presso la C.P. di Cammarata (pilastri 1-9) sono prossimi all'area dichiarata di interesse archeologico con D.M. 18/06/1982 e D.M. 16/04/1984 (App 235, in VIARCH Relazione Archeologica Preventiva - RERG10024BIAM2254 p. 198 e Fig. 9.2-2 a p. 78).*

*Gli interventi, come modificati e introdotti dall'Alternativa B Ottimizzata, nel Comune di Castrovillari (CS), non ricadono in zona interessata da situazione vincolistica o da previsioni vincolanti, né sono presenti zone sottoposte a Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali (artt. 10 e 45-47 del D. Lgs. 42/2004) nelle aree delle immediate vicinanze di quelle interessate dal progetto in esame.*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



*Il documento di valutazione dell'interesse archeologico registra "un rischio archeologico assoluto alto" per tutti i sostegni di nuova realizzazione e "un rischio archeologico assoluto basso" per gli interventi di demolizione.*

*Preso atto del "Documento - Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sulla Alternativa B del SIA - REFR10024B848441", che "il tracciato della doppia palificata a 150 kV - prevista nell'Alternativa B Ottimizzata, ripercorre per gran parte le medesime aree attraversate dall'elettrodotto aereo a 150 kV di collegamento tra la C.P. di Castrovillari e la C.U Italcementi, oggetto del SIA. Per tale motivo, gli interventi proposti come ottimizzazione della Alternativa B, si sviluppano in aree caratterizzate dal medesimo potenziale archeologico (medio e alto), individuato per gli interventi previsti nell'intervento del SIA.*

*La sezione di tracciato che si discosta da quello previsto nel progetto del SIA ricade invece in area a potenziale archeologico medio. Il nuovo elettrodotto in cavo interrato a 150 kV, seppure ricadente in aree caratterizzate da un potenziale archeologico alto, si svilupperà prevalentemente su sedime stradale e sarà posato ad una profondità di ca. 1.5 m dal piano di calpestio".*

*Dalla Relazione Archeologica, inerente gli interventi del SIA, si prende atto del "rischio archeologico relativo medio" per l'area dei sostegni 133 C/3, 133 D/4, 133 D/3 relativi all'intervento B2, stante la presenza, in una zona prossima a quella delle opere di progetto, "di alcuni resti di un'area di frammenti fittili, tra cui sigillata africana, attribuibili ad un insediamento rustico", rinvenuti nel 1954 tra loc. Torre Monaci e la Scuola Agraria, nel Comune di Castrovillari (CS) (App 161, in VIARCH Relazione Archeologica Preventiva - RERG1024BIAM2254 p. 158), e un rischio archeologico relativo basso per gli altri sostegni.*

*Per quanto sopra indicato e considerato che il territorio in esame presenta una capillare distribuzione degli insediamenti già dall'epoca preistorica, senza soluzione di continuità fino all'epoca medievale, con notevole densità per l'età romana e medievale, relativamente agli aspetti archeologici, la Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, che la realizzazione delle opere in progetto sia compatibile con la tutela archeologica dell'area, esprimendo parere favorevole di massima, previo rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- 1) Relativamente all'area dei sostegni 1-9 pertinenti all'intervento B4, essendo posti a meno di 1 km dall'area dichiarata di interesse archeologico con D.M. 18.06.1982 e D.M. 16.04.1984 (App 235, in VIARCH Relazione Archeologica Preventiva - RERG i0024BIAM2254 p. 198 e Fig. 9.2-2 a p. 78), si prescrivono saggi archeologici preventivi da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, nell'area di sedime dei suddetti sostegni, da effettuarsi sotto assistenza da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) che, fermo restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza competente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza i curricula degli archeologi individuati per l'esecuzione delle indagini archeologiche, i quali dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza.*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

33/62



*In caso di rinvenimenti sarà cura della Soprintendenza dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza.*

- 2) *Relativamente al doppio collegamento aereo 150 KV C.U. Italcementi - CP Castrovillari, ed in particolare, relativamente alle aree ricadenti nel sedime dei sostegni no. 133C3, 133D3,133D4 (numerazione dell'intervento B2 del SIA), essendo stato registrato "un rischio, archeologico relativo medio", si prescrive l'esecuzione di saggi archeologici preventivi da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, nell'area di sedime dei suddetti sostegni, da effettuarsi sotto assistenza da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza competente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo in formato dwg georeferenziato, etc.). Dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza i curricula degli archeologi individuati per l'esecuzione delle indagini archeologiche, i quali dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. In caso di rinvenimenti sarà cura della Soprintendenza dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza.*
- 3) *Le attività di movimento terra (realizzazione dell'elettrodotto in cavo interrato, realizzazione di nuovi sostegni, realizzazione della viabilità di cantiere, etc., ad eccezione della demolizione dei vecchi sostegni) dovranno essere sottoposte ad assistenza continua da parte di personale archeologo, in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); qualora siano aperti più fronti di scavo, sarà necessario che ogni cantiere in attività preveda la presenza di un archeologo ad esso deputato, secondo le modalità soprarichiamate. Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza i curricula degli archeologi prescelti che dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. In caso di ritrovamenti sarà cura della Soprintendenza dettare eventuali prescrizioni tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessari alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza.*
- 4) *Si rammenta infine che ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. è fatto obbligo di denunciare entro ventiquattro ore eventuali scoperte fortuite che dovessero verificarsi nel corso dei lavori.*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



*INTERVENTO C - EL 190 -Interventi di Realizzazione dell'Elettrodotto 380 kV Laino-Altomonte 2.*

*Beni Archeologici. Gli interventi progettati (nuovi sostegni e demolizioni nei Comuni di. Altomonte, Castrovillari, San Basile e Saracena) non ricadono in zona interessata da situazione vincolistica o da previsioni vincolanti, né sono presenti zone sottoposte a dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali (artt. 10 e 45-47 del D. Lgs. 42/2004) nelle aree delle immediate vicinanze di quelle interessate dal progetto in esame.*

*In particolare, i pilastri di nuova realizzazione 11, 12 e 13 sono distanti km 2.00/ 2.5 dalla villa romana in loc. Camerelle di Castrovillari, sottoposta a dichiarazione di interesse particolarmente importante con D.M. Pubblica Istruzione del 25/02/1963 e con Decreto del Segretariato Regionale per la Calabria n. 244 del 21/09/2018. I pilastri di nuova realizzazione 18, 19 e 20 distano meno di km 2.0 dal Mitreo di loc. Familongo di Castrovillari, sottoposto a Dichiarazione di notevole interesse culturale con D.M. 19/02/1996.*

*Il documento di valutazione dell'interesse archeologico registra un "rischio archeologico assoluto alto" per tutti i sostegni di nuova realizzazione e un "rischio archeologico. assoluto basso" per gli interventi di demolizione. Nello specifico, indica "un rischio archeologico relativo alto" per l'area del sostegno n. 8 ricadente nell'area della Masseria Bellizzi nel Comune di San Basile (App 276, in VIARCH Relazione Archeologica Preventiva - RERG10024BIAM2254 p. 221), dove le ricognizioni effettuate hanno mostrato "la presenza di una significativa area di frammenti fittili, ipoteticamente riferibile ad un insediamento rustico", mentre è indicato un rischio archeologico relativo basso o molto basso per gli altri sostegni.*

*Per quanto sopra indicato e considerato che il territorio in esame presenta una capillare distribuzione degli insediamenti già dall'epoca preistorica, senza soluzione di continuità fino all'epoca medievale, con notevole densità per l'età romana e medievale, relativamente agli aspetti archeologici, la Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, che la realizzazione delle opere in progetto sia compatibile con la tutela archeologica dell'area, esprimendo parere favorevole di massima, previo rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- 1) relativamente all'area del sostegno n. 8, essendo stato registrato "un rischio archeologico relativo alto" ricadente nell'area della Masseria Bellizzi nel Comune di San Basile (App 276, in VIARCH Relazione Archeologica Preventiva - RERG10024BIAM2254 p. 221), si prescrive l'esecuzione di un saggio archeologico preventivo da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, nell'area di sedime del suddetto sostegno, da effettuarsi sotto assistenza da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato .dwg georeferenziato, etc.). Dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza i curricula degli archeologi individuati per l'esecuzione delle indagini archeologiche, i quali dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. In caso di rinvenimenti sarà cura della Soprintendenza dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della*



**SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"**

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)



normativa vigente in materia di beni culturali. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza.

- 2) *Relativamente ai sostegni di nuova realizzazione nn. 9 - 13, essendo prossimi all'area sottoposta a Dichiarazione di interesse particolarmente importante con D.M. P.I. del 25/02/1963, nonché i sostegni nn. 18 - 20, essendo anch'essi prossimi all'area sottoposta a dichiarazione di interesse archeologico con D.M. 19/02/1996, ai fini della tutela delle succitate aree si prescrive l'esecuzione di carotaggi geoarcheologici, da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, la cui lettura ed interpretazione andrà effettuata da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza. In caso di rinvenimenti, sarà cura della Soprintendenza dettare le eventuali prescrizioni, con l'esecuzione di saggi esplorativi il cui esito potrebbe comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Dovranno essere trasmessi i curricula degli archeologi prescelti che dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza.*
- 3) *Le attività di movimento terra (realizzazione di nuovi sostegni, realizzazione della viabilità di cantiere, etc., ad eccezione della demolizione dei vecchi sostegni) dovranno essere sottoposte ad assistenza continua da parte di personale archeologo, in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); qualora siano aperti più fronti di scavo, sarà necessario che ogni cantiere in attività preveda la presenza di un archeologo ad esso deputato, secondo le modalità soprarichiamate. Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Dovranno essere trasmessi i curricula degli archeologi prescelti che dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza. In caso di ritrovamenti sarà cura della Soprintendenza dettare eventuali prescrizioni tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessari alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali.*
- 4) *Si rammenta infine che ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. è fatto obbligo di denunciare entro ventiquattro ore eventuali scoperte fortuite che dovessero verificarsi nel corso dei lavori.*

*Tenuto conto di quanto prescritto dalla Soprintendenza SABAP di Cosenza in merito agli aspetti archeologici e in relazione agli interventi A, B4, C e quelli modificati e introdotti dall'Alternativa B Ottimizzata, dovrà essere prevista la redazione di un "Progetto di saggi archeologici preventivi e carotaggi geoarcheologici" da parte di archeologi professionisti abilitati, per conto di TERNA S.p.A., da sottoporre all'approvazione della competente Soprintendenza. Si specifica infine che l'esecuzione delle indagini sarà da effettuarsi preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo e ad ogni altra prevista procedura autorizzativa.*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Considerato quanto sopra, alla luce di quanto puntualmente esposto nella nota prot. n. 5116 del 18/06/2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, acquisita agli atti da codesto Servizio V con prot. n. 18459 del 18/06/2020, e nella nota prot. n. 4246 del 2/11/2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza, acquisita agli atti da codesto Servizio V con prot. n. 32154 del 4/11/2020, lo scrivente Servizio II concorda in tutto con i pareri endoprocedimentali della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza, condividendone le dettagliate prescrizioni >.

**CONSIDERATO** che il quadro degli interventi, con particolare riferimento alla richiesta di revisione della Prescrizione n. 1 del Decreto di VIA n. 362 del 10/06/1998, è stato sottoposto a numerosi procedimenti amministrativi in merito ai quali la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sulla base della documentazione presentata dalla Società il 21/12/2012 (prot. TRISPA/P201 20007770), ha emesso un primo **parere negativo n. 1833 del 10/07/2015**, confermato poi (a seguito delle osservazioni presentate dal Proponente con nota prot. n. TE/P2015/4959 del 07/10/2015), con **parere negativo n. 1905 del 30/10/2015** e con successivo **parere negativo n. 2522 del 20/10/2017**, su cui il Proponente ha formulato una specifica richiesta di revisione.

**PRESO ATTO** delle motivazioni contenute nell'ultimo parere n. 2522 del 20/10/2017 con cui la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, ha espresso parere negativo al rilascio della compatibilità ambientale:

- le elaborazioni del proponente relative agli impatti ambientali derivanti dalla non dismissione della linea 380 kV Laino Rossano non sono ritenute eque e condivisibili;
- l'ulteriore realizzazione di altre linee ad alta tensione dovrebbe includere l'ulteriore dismissione di linee di equivalente tensione o per lo meno il loro spostamento;
- qualora il proponente insistesse nella volontà di realizzare una nuova linea sembrerebbe opportuno oltre che necessario che lo stesso studiasse e valutasse tracciati alternativi che si mantengano totalmente al di fuori del Parco del Pollino e delle eventuali ulteriori zone di protezione.

**VISTI E CONSIDERATI** gli interventi relativi all' **OTTEMPERANZA 1 - RIASSETTO POLLINO, REVISIONE DELLA PRESCRIZIONE 1 DEL DEC/VLA N. 3062 DEL 19/06/1998 RELATIVA ALL'ELETTRODOTTO 380 KV LAINO – RIZZICONI** di seguito riportati:

- **A.1. INTERVENTO 1:** "Variante aerea della linea 220 kV della Rotonda – Tusciانو" con spostamento dell'ingresso dalla stazione di Rotonda a quella di Laino e demolizione parziale del tratto non più esercito a 220 kV verso la S.E. di Rotonda (c.a 5, 1 km).
- **A.2. INTERVENTO 2:** "Nuovo tratto aereo a 150 kV in variante all'elettrodotto 220 kV", declassato a 150 kV, Rotonda - Mucone Ali e demolizione elettrodotto 150 kV Rotonda - Castrovillari (25,6 km) previo collegamento a "T rigido" verso la CP Castrovillari.

L'intervento 2 può a sua volta essere suddiviso in:

- T1 - Nuovo Tratto aereo a 150 kV in variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, Rotonda - Mucone Ali;
- T2 - Demolizione elettrodotto 150 kV Rotonda - Castrovillari previo collegamento a "T rigido" verso la CP Castrovillari dall'elettrodotto 150 kV Rotonda-Mucone Ali.
- **A.3. INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E DECLASSAMENTO:** agli interventi su citati che comprendono nuove realizzazioni e demolizioni, vanno aggiunti i seguenti interventi: Demolizione dell'elettrodotto aereo 150 kV Rotonda - Palazzo II (c.a.19 km); Declassamento a 150 kV dell'



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



'Elettrodotto aereo esistente a 220 kV Rotonda - Mucone Ali; Declassamento a 150 kV dell' Elettrodotto aereo esistente a 220 kV Rotonda - Mercure (T.22.259 B I).

- **A.4 MANTENIMENTO DELLA LINEA 380 KV "LAINO-ROSSANO"** (terna 21.322)  
Mantenimento in essere del tratto di elettrodotto 380 kV Laino-Rossano 1 che, secondo quanto previsto dall'originaria prescrizione n. 1 doveva essere parzialmente demolito (dal sostegno 89 sino alla S/E Laino).

**PRESO ATTO** che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.** si è determinata a perseguire la revisione della suddetta prescrizione n. 1 soprattutto per i diversi cambiamenti intervenuti nella filiera elettrica in seguito ai gravi disservizi verificatisi nel corso del 2003, nonché a causa delle ulteriori criticità introdotte dalla repentina crescita della potenza da fonte tradizionale e non programmate installate negli ultimi anni; sulla base di questo scenario il mantenimento della linea Terna 21322 è necessario per garantire l'esercizio in sicurezza e scongiurare rischi black-out in Calabria e Sicilia consentendo tra l'altro anche una notevole riduzione del carico di linee presenti nell'area e un alleggerimento anche sul comparto ambientale.

**CONSIDERATO** che a valle dell'esecuzione di tali lavori, si avranno i seguenti collegamenti elettrici:

- Nuovo collegamento 220 kV "Laino -Tuscano";
- Nuovo collegamento 150 kV "S.E. Rotonda -C.P. Castrovillari";
- Collegamento esistente Rotonda - Mercure a 150 kV;

**VISTI E CONSIDERATI** gli **INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DI CASTROVILLARI** (EL260 - Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari) di seguito indicati:

- **B.1. INTERVENTO 1:** "Raccordo a 150 kV in semplice terna dell'esistente Cabina Utente ItalCementi all'esistente CP di Castrovillari: realizzazione collegamento dal sost. 3 (del futuro collegamento della CP Castrovillari all'esistente elettrodotto "Rotonda-Mucone") all'esistente C.U. ItalCementi" (tale intervento prevede anche la realizzazione di due nuovi sostegni, uno in D.T. ed uno in S.T., che serviranno a collegare una parte del tronco in DT dell'esistente elettrodotto a 150 kV "C.P. di Castrovillari -C.U. Italcementi" all'esistente elettrodotto a 220 kV "Rotonda - Mucone" da declassare).
- **B.2. INTERVENTO 2:** "Raccordo a 150 kV in semplice terna dell'esistente C.P. di Castrovillari all'esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda -Mucone" da declassare".
- **B.3. INTERVENTO 3:** "Raccordo a 150 kV in doppia terna in entra-esce dell'esistente "Centrale Coscile 1S all'esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda - Mucone" da declassare.
- **B.4. INTERVENTO 4:** "Raccordo a 150 kV in doppia terna in entra-esce dell'esistente " C.P. di Cammarata all'esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda - Mucone" da declassare.
- **B.5. INTERVENTO DI DEMOLIZIONE:** A valle della realizzazione dei precedenti interventi sarà possibile demolire i seguenti tratti di elettrodotti esistenti:
  - Elettrodotto 150 kV "C.P. di Castrovillari - Cabina Utente Italcementi (T.022)": Demolizione tratto dal portale della C.P. di Castrovillari al nuovo sostegno n. 129/J in doppia terna (lunghezza 2,2 km circa);
  - Elettrodotto 220 kV "Rotonda - Mucone da declassare (T.262)": Demolizione tratto dal nuovo sostegno "133C1" all'esistente sostegno n.129 (lunghezza 2 km circa);
  - Elettrodotto 150 kV "Centrale Coscile 1S - Cabina Utente Italcementi (T.122)": Demolizione tratto dal portale della Centrale di Coscile 1 S al nuovo sostegno doppia Tema n.129/J (lunghezza 7 km circa);
  - Elettrodotto 150 kV "Centrale Coscile 1S - C.P. Cammarata (T.123)": Demolizione dal portale della Centrale di Coscile al portale della C.P. di Cammarata (lunghezza 1 1 km circa);



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



**CONSIDERATO** che a valle dell'esecuzione di tali lavori, si avranno i seguenti collegamenti elettrici:

- a) nuovo collegamento 150 kV "S.E. Rotonda -C.P. Castrovillari";
- b) nuovo collegamento 150 kV "C.P. Castrovillari -C.U. Italcementi";
- c) nuovo collegamento 150 kV "C.U. Italcementi -C.P. di Cammarata";
- d) nuovo collegamento 150 kV "C.P. di Cammarata - S.E. Mucone".

**VISTI E CONSIDERATI** gli **INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ELETTRODOTTO 380 KV LAINO- ALTOMONTE 2** (EL 190 - Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino - Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte) che comprende:

- **UNICO INTERVENTO:** Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna che funga da secondo collegamento tra la S.E. di Laino e la S.E. di Altomonte. L'attività di realizzazione nel suo complesso prevede, pertanto, il mantenimento dell'attuale elettrodotto 380 kV Laino - Rossano (T. 21.322) fino alla campata 89-90 esistente (**oggetto della Revisione della Prescrizione 1 del DECVIA n. 3062 del 19/06/1998, Intervento A**) e l'attestazione dello stesso sul nuovo elettrodotto in semplice terna da realizzare, che costituirà un nuovo collegamento alla stazione di Altomonte (a cui è connessa la centrale a ciclo combinato di Altomonte) aumentando l'affidabilità dello stesso. Il tratto della linea T.21.322 che rimarrebbe scollegato verso Rossano sarà ricollegato (come previsto dal progetto originario della Laino-Rizziconi già autorizzato con Decreto ATEN 6102 del 07/10/02) al troncone della linea aerea in doppia terna a 380 kV esistente, ricreando il collegamento elettrico tra SE Laino e SE Rossano sulla palificata in doppia terna.

**CONSIDERATO** che pertanto, a conclusione dei lavori si avranno i seguenti collegamenti:

- a) Collegamento denominato "Laino -Altomonte 2" costituito dalle seguenti tratte:
  - Tratta esistente in ST sul tracciato attuale dell'elettrodotto 380 kV Rossano – Laino I Linea 21-322 fino al comune di San Basile in località Masseria Napoleone (Intervento A4);
  - Tratta da realizzare in ST dal comune di San Basile in località Masseria Napoleone fino alla S.E di Altomonte annessa alla omonima Centrale a ciclo combinato (Intervento C);
- b) Collegamento 380 kV "Laino-Rossano" su palificata in doppia terna con esistente elettrodotto 380 kV "Laino-Altomonte", per ripristinare l'attuale collegamento 380kV Laino-Rossano.

**VISTO E CONSIDERATO** il *Quadro sintetico del Progetto* che prevede:

- **realizzazione di circa 23,4 km di linee aeree e 72 nuovi sostegni così distinti:**
  - circa 10,20 km a 380 kV e relativi 27 sostegni
  - circa 3, 12 km a 220 kV e relativi 10 sostegni;
  - circa 10,08 km a 150 kV e relativi 35 sostegni.
- **rimozione di circa 73,4 km di linee aeree e 281 sostegni esistenti così distinti:**
  - circa 0,68 km a 380 kV e relativo 1 sostegno
  - circa 7, 19 km a 220 kV e relativi 23 sostegni;
  - circa 65,59 km a 150 kV e relativi 257 sostegni.
- **mantenimento di circa 30 km di linea aerea a 380 kV e relativi 64 sostegni.**

**PRESO ATTO** di quanto dichiarato dalla **Società TERNA Rete Italia S.p.A.** in merito alle motivazioni di carattere elettrico associate alla realizzazione del progetto, in particolare *"... all'evoluzione del quadro energetico che è stata, contemporaneamente, tanto imponente e repentina da indurre Terna a studiare la realizzazione di un nuovo collegamento a 380 kV tra le Stazioni Elettriche di Laino e Altomonte..."* che ha determinato la necessità di *"...valutare la percorribilità di revisione della richiamata prescrizione n. 1 al fine di evitare il grave pregiudizio a cui si sarebbe esposta la sicurezza della continuità nella fornitura di*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



*energia elettrica in Sicilia e in Calabria, insieme all'efficienza stessa del mercato elettrico e non da meno una razionalizzazione della rete AT nell'area di Castrovillari, al fine di ridurre l'impatto delle infrastrutture elettriche sul territorio..."*

**VISTE E CONSIDERATE** le alternative progettuali e le ottimizzazioni sviluppate dal Proponente compresa l'**OPZIONE ZERO**, che considera l'ipotesi della rinuncia alla realizzazione di quanto previsto dal progetto di "Riassetto e realizzazione della Rete di trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV nell'area del Parco del Pollino" adempiendo, conseguentemente, alla prescrizione 1 del Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998, ovvero la demolizione di circa 28,9 km della linea elettrica 380 kV Laino - Rossano (di cui circa 17 km nel Parco del Pollino).

**PRESO ATTO** che, secondo quanto dichiarato dal Proponente (doc. RERG 10024BIAM002907), l'**OPZIONE ZERO**, con la demolizione di circa 28,9 km della linea elettrica "Laino-Rossano", non può essere considerata un'alternativa "ragionevole" di progetto, poiché **la mancata attuazione del progetto comporterebbe criticità sul bilancio della rete elettrica.**

**CONSIDERATO** che il Proponente, da un punto di vista di impatti ambientali, ritiene significativi i benefici che si otterrebbero a seguito degli **interventi di demolizione previsti nel progetto del SIA (circa 73 km).**

**CONSIDERATO** che nell'iter progettuale sono state riesaminate le seguenti alternative:

**ALTERNATIVA A, prevede:**

- demolizione di 28,9 km della linea elettrica a 380 kV Laino-Rossano (e quindi l'ottemperanza alla prescrizione 1 del Decreto VIA n° 3062 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare emesso in data 19/06/1998);
- ricostruzione di una nuova linea elettrica a 380 kV della lunghezza di circa 35 km, alternativa alla linea elettrica a 380 kV Laino-Rossano da demolire, da collegare al Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino - Rossano I e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte, in progetto.

**ALTERNATIVA B, in aggiunta al progetto del SIA, prevede:**

- la realizzazione di una nuova Stazione elettrica di trasformazione 380-150 kV (25.000 mq);
- la realizzazione di 2,130 km di nuove linee di cui circa 1,6 Km di collegamento in DT 380 kV e 0,5 Km in ST 150 kV per i raccordi delle linee esistenti alla nuova S.E.;
- la demolizione di un'ulteriore linea elettrica, ovvero di 18,65 Km della linea 220kV Rotonda- Mucone All di cui 10,45 nel Parco del Pollino (il tratto in questione è soggetto a declassamento all'interno della razionalizzazione del Pollino - Ottemperanza I);

in riduzione rispetto al progetto del SIA, prevede:

- la mancata realizzazione della Variante aerea a 150 kV "Rotonda-Mucone" lunga circa 3,5 Km (A.2. INTERVENTO 2 previsto tra gli interventi dello SIA).

**ALTERNATIVA B OTTIMIZZATA, in aggiunta al progetto del SIA, prevede:**

- la realizzazione di circa 5,3 km di linee aeree (n.2 linee in affiancamento distanziate di circa 40m) a 150 kV funzionali a garantire la corretta alimentazione in sicurezza della Cabina Primaria di Castrovillari (doppio collegamento aereo tra la CP Castrovillari e le linee esistenti a 150kV verso Mucone e verso la Cabina Utente Italcementi di Matera);
- la realizzazione di circa 2,4 km di elettrodotto a 150 kV in cavo interrato per la connessione dell'Utente Italcementi Castrovillari;
- la demolizione di un'ulteriore linea elettrica, ovvero di 21 Km della linea 220 kV Rotonda-



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Mucone All. di cui 10,45 nel Parco del Pollino (il tratto in questione è soggetto a declassamento all'interno della razionalizzazione del Pollino – Ottemperanza 1);

• **in riduzione rispetto al progetto del SIA, prevede:**

- la mancata realizzazione della Variante aerea a 150 kV "Rotonda-Mucone" lunga circa 3,5 km (A.2. INTERVENTO 2 previsto tra gli interventi dello SIA);
- la mancata realizzazione del "Raccordo a 150 kV in semplice terna dell'esistente Cabina Utente Italcementi all'esistente CP di Castrovillari" (B. 1. INTERVENTO 1 previsto tra gli interventi dello SIA) lungo circa 2,6 km;

• **in riduzione rispetto all'ALTERNATIVA B, prevede:**

- la mancata realizzazione della Stazione Elettrica di trasformazione 380-150 kV (circa 25.000 mq) (Alt. B);
- la mancata realizzazione di 2,130 km di nuove linee di cui circa 1,6 km di collegamento in DT 380 kV e 0,5 km in ST 150 kV per i raccordi delle linee esistenti alla nuova S.E (Alt. B).

**CONSIDERATO** che il confronto dal punto di vista progettuale tra l'**Alternativa B** e l'**Alternativa B Ottimizzata**, al netto degli interventi in comune previsti nel progetto del SIA, è rappresentato nell'allegato cartografico DEFR10024B847650, e che, in particolare la seguente tabella di raffronto fa riferimento all'area Parco del Pollino:

TABELLA CONFRONTO CONSISTENZE PARCO COMPLESSIVE										
iter	Nuove Realizzazioni nella sola area del Parco del Pollino					Demolizioni linee nella sola area del Parco del Pollino				BILANCIO km
	km 150 kV	km 220 kV	km 380 kV	km 380 kV Mo	TOT km	km 150 kV	km 220 kV	km 380 kV	TOT km	
Decreto VIA 3062-MATM in 19/06/1998prescrizione n.1	0	0	0	0	0,0	0	0	-17	-17,0	-17,0
Progetto del 17/05/2010	3,48	2,625	0	0	6,1	10,42	19,29	0	29,7	-23,6
Progetto del 17/05/2010 modificato co nel 2015	3,48	2,625	0	17	23,1	19,71	19,29	0	39,0	-15,9
*Progetto istanza del 23/02/2017	3,48	2,625	0	17	23,1	19,71	19,29	0	39,0	-15,9
*Progetto istanza del 23/02/2017 alternativa A (Demolizione 380kV)	3,48	2,625	29,9	0	36,0	19,71	19,29	-17	56,0	-20,0
Progetto istanza del 23/02/2017 alternativa B Nuova Stazione 380150kV)	0	2,625	0	17	19,6	30,11	19,29	0	49,4	-29,8
*Progetto istanza del 23/02/2017 integrazione ottobre 2019 alternativa B ottimizzata	0	2,625	0	17	19,6	30,11	19,29	0	49,4	-29,8

**VISTO E CONSIDERATO** che la soluzione definita ed analizzata nel presente parere è la cosiddetta **Alternativa B ottimizzata** che prevede:

- realizzazione di circa 22,6 km di linee aeree e 72 nuovi sostegni.
- rimozione di circa 94,87 Km di linee aeree e 341 sostegni esistenti.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



- realizzazione di circa 2,4 km di linea in cavo interrato a 150 Kv.
- mantenimento di circa 30 Km di linea aerea 380kV e relativi 64 sostegni;

**VALUTATO** infine che, dal punto di vista progettuale, l'**Alternativa B ottimizzata** risulta essere in termini di bilancio globale quella più performante per le seguenti motivazioni:

- riduce le estensioni delle realizzazioni sia complessivamente che nella interferenza con il parco (2,2 km);
- porta ad un incremento delle demolizioni che complessivamente saranno di circa 94,8 km;
- rende non più necessaria la realizzazione della Stazione Elettrica di trasformazione 380/150 e relativi raccordi aerei previsti nell' Alternativa B (anch'essi esterni al perimetro del Parco ma localizzati parzialmente in area a vincolo ex art.136 D.lgs. 42/2004);

**VALUTATO** che gli interventi saranno realizzati secondo la cosiddetta **Alternativa B ottimizzata** (cfr. tav. DEFR1002B847650 allegata al documento REFR10014B848441) e che tale soluzione di tracciato, deriva da studi e approfondimenti che hanno tenuto anche conto anche dei tracciati alternativi proposti.

**CONSIDERATO** che gli interventi in progetto ricadono a vario titolo (sia le nuove realizzazioni che le demolizioni previste) in zone sottoposte a vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004 riportati a seguire:

- art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico";
- art. 142 "Aree tutelate per legge":
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018);
- f) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- m) le zone di interesse archeologico.

**VALUTATO** che l'intervento risulta coerente con i seguenti strumenti e disposizioni a carattere regionale e locale:

- il Piano Paesistico di Area Vasta del Pollino;
- il Programma Operativo Regione Calabria FESR 2014 2020;
- il Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica della Regione Calabria;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) - Provincia Cosenza;
- i Piani Regionale dei Trasporti;
- i Piani di Assestamento Forestale Regionali;
- il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.);
- i siti appartenenti alla Rete Natura 2000 o ad aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991;
- i Piani Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI);



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



– gli obiettivi fissati dagli strumenti di pianificazione del territorio (PRG, Piano di Fabbricazione, Regolamento Edilizio, Piano Strutturale Comunale, Legge Regionale Urbanistica).

**CONSIDERATE** le modalità delle demolizioni, cui seguirà sempre il ripristino dei luoghi, così come rappresentate dal Proponente nell'elaborato n. RERG 10024BIAM002907 nonché nell'ulteriore nota tecnica con prot. n. 34773 del 15/05/2019 "*Elettrodotti aerei attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione*" (cfr. elaborato INGAPI 18021\_01) inviata da Terna Rete Italia S.p.A. al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

**CONSIDERATO** che l'insieme del "*cantiere di lavoro*" per la realizzazione dell'elettrodotto è composto da un'area centrale (o campo base o area di cantiere base) e da più aree di intervento (aree di micro-cantiere) ubicate in corrispondenza dei singoli sostegni (come rinominato nella cartografia DERG 10024BIAM2246\_09 allegata allo SIA).

**CONSIDERATO** che l'occupazione delle aree di micro cantiere nella fase di costruzione, consisterà di norma in un'area 30x30 metri per sostegni 380 kV, 25x25 metri per sostegni 220 kV e 20x20 metri per i sostegni 150 kV.

**CONSIDERATO** che per l'esecuzione dei tralicci non raggiungibili da strade esistenti, sarà necessaria la realizzazione di piste di accesso ai siti di cantiere che data la loro peculiarità sono da considerarsi opere provvisorie e che, per l'esecuzione dei tralicci non raggiungibili da strade esistenti e/o piste provvisorie, ubicati in aree acclivi e/o boscate, è previsto l'utilizzo dell'elicottero.

**CONSIDERATO** che le superfici oggetto di insediamento di nuovi sostegni e/o di smantellamenti di elettrodotti esistenti saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella *ante operam*, mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate.

**VISTO E CONSIDERATO** che:

al momento dell'esecuzione delle indagini preliminari, il Proponente dichiara che non avrà ancora la disponibilità dei suoli interessati dalle opere in progetto (le attività di asservimento e di natura espropriativa avverranno solo dopo l'avvenuta autorizzazione dell'opera) e che l'effettiva fattibilità delle indagini sarà definita mediante appositi sopralluoghi di campo volti a verificare:

- l'accessibilità ai siti;
- la presenza di coltri sufficienti da permettere il campionamento;
- l'eventuale presenza di sottoservizi.

**CONSIDERATO**, inoltre, che il Proponente dichiara che buona parte delle aree interessate dalle attività in progetto coincideranno con **aree di proprietà privata** e che le attività di asservimento e di natura **espropriativa** avverranno solo dopo l'avvenuta autorizzazione dell'opera e, di conseguenza, **l'esecuzione dei sondaggi in tali aree sarà possibile solo previo accordo con i proprietari dei fondi** (i punti di indagine sono stati ubicati in modo da consentire un'adeguata caratterizzazione dei terreni delle aree di intervento, tenendo conto della posizione dei lavori in progetto e della profondità di scavo).

**CONSIDERATA** la "*Relazione Paesaggistica*" (cfr. doc. n. RERG10024BIAM2247) contenente l'inquadramento paesaggistico, la verifica di conformità dell'intervento rispetto alla pianificazione territoriale e paesistica, la valutazione dell'impatto sul paesaggio sia in fase di cantiere che di esercizio.

**CONSIDERATA** la "*Relazione archeologica preventiva*" (cfr. doc. n. RERG1 0024BIAM2254) contenente l'inquadramento storico-topografico del territorio, l'analisi delle evidenze e dei vincoli archeologici nell'area di progetto, nonché la valutazione delle aree di potenziale e di rischio archeologico.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

43/62

23/02/2021



**CONSIDERATO** che nell'elaborato n. RERG10024BIAM002907, il Proponente riporta gli approfondimenti di carattere ambientale e una stima degli impatti per singola componente ambientale, al fine di evidenziare i benefici ambientali che si genererebbero nel caso in cui si attuassero gli interventi previsti nell'Alternativa di progetto in esame.

**CONSIDERATO** che, al fine di dare evidenza dei benefici ambientali generati dal progetto del SIA e permettere il confronto con le ragionevoli alternative di progetto, già analizzate nel SIA o emerse a seguito della richiesta della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare durante i sopralluoghi istruttori del 17 e 18 giugno 2019, il Proponente ha fornito **nell'elaborato n. REFR10024B848441 gli approfondimenti di carattere ambientale e una stima degli impatti per singola componente, al fine di evidenziare i benefici ambientali che si genererebbero nel caso in cui si attuassero gli ulteriori interventi di ottimizzazione previsti per l'Alternativa di cui trattasi** e i grafici riepilogativi per una valutazione di sintesi, mettendo in luce le interferenze degli interventi in progetto con i vincoli ed aree di tutela paesaggistica, i siti della Rete Natura 2000 e le aree IBA.

**VALUTATO** che, dall'analisi dell'elaborato n. REFR10024B848441, il confronto del bilancio di ciascuna ipotesi progettuale in termini di occupazione di suolo degli interventi in progetto con i vincoli ed aree di tutela paesaggistica, i siti della Rete Natura 2000 e le aree IBA, evidenzia che l'**Alternativa B ottimizzata** risulta notevolmente migliorativa rispetto alle restanti ipotesi.

**VALUTATO** inoltre che l'analisi e il confronto con le diverse ipotesi progettuali, permette di affermare che gli interventi di ottimizzazione previsti con l'**Alternativa B ottimizzata** portano ad una maggiore riduzione delle interferenze con il sistema dei vincoli paesaggistici e con la Rete Natura 2000/IBA.

**VALUTATO** che le aree sulle quali saranno realizzati i cantieri saranno interessate, al termine della realizzazione dell'opera, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status *"in una condizione il più possibile vicina a quella ante operam"*.

**VALUTATO** che la sottrazione di suolo in fase di cantiere presenta carattere di temporaneità e che i suoli saranno restituiti al termine dei lavori alla condizione pregressa; valutato che in fase di esercizio il consumo di suolo effettivo interesserà terreno prevalentemente incolto e solo in minima parte agricolo, e avrà bassa entità e sarà limitato al solo ingombro dei tralicci.

**CONSIDERATI** gli impatti positivi medio/alti indotti dalle demolizioni e i **benefici ambientali** che scaturiscono dall'**eliminazione delle tre linee "Rotonda-Tuscano" "Rotonda-Palazzo" e "Rotonda-Castrovillari"** risultano di notevole importanza per un'area dalle elevate valenze naturali e paesaggistiche come quella di cui trattasi.

**VALUTATO** quindi che l'occupazione permanente di suolo è riconducibile, nella fase di esercizio, alle sole aree di presenza dei nuovi sostegni (**72 sostegni per il progetto del SIA** e per l'Alternativa B così come ottimizzata con le integrazioni presentate dal proponente il 24/10/2019).

**VALUTATO** inoltre che le demolizioni previste andranno a compensare l'occupazione di suolo dei nuovi sostegni, restituendo i territori occupati all'uso pregresso, in dettaglio:

- per il progetto del SIA è prevista la demolizione di 281 sostegni;
- per l'Alternativa B ottimizzata è prevista la demolizione di 341 sostegni.

**VALUTATO** che, pur in presenza di numerosi attraversamenti con il reticolo idrico, la posizione dei sostegni è stata studiata al fine di rispettare le fasce di rispetto dei corsi d'acqua e comunque l'opera non interferisce direttamente con gli alvei ed i corsi d'acqua.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



**VALUTATO** che la realizzazione dell'opera porterebbe, in fase di cantiere, ad una riduzione nel numero di attraversamenti dei corsi d'acqua che **evitano la realizzazione della Stazione Elettrica, ricadente nella fascia di rispetto fluviale del canale Greco tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett.c).**

**CONSIDERATO** che il Proponente afferma che **tra gli interventi previsti dal progetto del SIA**, quello maggiormente significativo in termini di riduzione degli impatti è rappresentato dalla **demolizione della linea aerea a 150 kV "Rotonda-Palazzo" in virtù dell'elevata naturalità delle aree attraversate.**

**CONSIDERATO** che la linea aerea **"Rotonda-Palazzo" (150 kV)**, oggetto di demolizione:

- **è compresa interamente (19 Km) all'interno del Parco del Pollino**, del sito ZPS IT9310303 "*Pollino e Orsomarso*" e IBA 195 Pollino e Orsomarso (come riportato negli elaborati cartografici della VINCA, doc. n. DERGI 0024BIAM2250\_02\_01 e DERGI0024BIAM2250\_02\_02);
- interferisce parzialmente (circa 1,3 Km) con il sito SIC IT9310025 "*Valle del Fiume Lao*" (diventato ZSC con decreto del 10 aprile 2018) e in minima parte con la "Riserva Naturale Valle del Fiume Lao EUAP 0055";
- data la tipologia di linea aerea a 150 kV, caratterizzata da una altezza media dei sostegni pari a circa 25 metri, e l'estesa copertura boschiva dell'area attraversata dall'elettrodotto, **le attuali ed ordinarie attività di manutenzione inducono un impatto di entità considerevole in relazione al taglio delle superfici boscate;**
- dista circa 2,5 km (tratto di elettrodotto più vicino), da un sito di nidificazione attivo *dell'Aquila Reale*, la demolizione dei suoi sostegni e conduttori, **permetterebbe di liberare completamente dalle opere antropiche esistenti, i territori protetti dal punto di vista faunistico e vegetazionale.**

**VALUTATO** che, come riportato dal Proponente nell'elaborato n. REFR10024B848441, l'attuazione del progetto del SIA così come la realizzazione delle Alternative B e B ottimizzata, produrrebbero la demolizione della linea aerea a 150 kV **"Rotonda-Palazzo"** con indubbi benefici sui comparti vegetazione, avifauna e paesaggio riportando un'area di notevole pregio ambientale alle condizioni pregresse di naturalità.

**VALUTATO** che, la **demolizione della linea "Rotonda-Castrovillari 150 kV"**, prevista sia nel progetto del SIA, sia nell'Alternativa B e relativa ottimizzazione, lunga circa 25,6 Km, di cui 14 km nel l'area del Parco del Pollino, **produrrà un impatto positivo in termini di restituzione di superficie boscate** e in generale naturaleggianti e in termini di riduzione del rischio collisione per l'avifauna nell'area del Parco del Pollino.

**VALUTATO** che, i benefici, in termini di demolizioni, apportati dalla realizzazione dell'Alternativa B saranno maggiori rispetto al progetto del SIA in quanto è prevista, oltre alla **demolizione delle linee "Rotonda-Castrovillari" (150 kV) e "Rotonda Palazzo (150 kV)"**, anche la **demolizione della linea aerea "Rotonda- Mucone" (220 kV)**, oggetto di declassamento nel progetto del SIA.

**VALUTATO** che nel medesimo settore di territorio **l'eliminazione di due delle quattro linee esistenti, che corrono parallele per circa 8 km all'interno del Parco del Pollino, produrrebbe una consistente diminuzione degli impatti a carico delle componenti ambientali coinvolte.**

**VISTO E CONSIDERATO** che i tracciati delle linee da demolire, sia per il progetto del SIA che per gli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa B, interessano per circa 1,3 km il SIC IT9310025 – "Valle del fiume Lao" e che lo stesso non è interessata da alcuna nuova realizzazione.

**VISTO E CONSIDERATO** che i tracciati delle linee da demolire, sia per il progetto del SIA che per gli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa B, interessano per circa 8,45 km la Riserva Naturale "Valle del Fiume Lao" - EUAP 0055 e che la stessa non è interessata da alcuna nuova realizzazione.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



**VISTO E CONSIDERATO** che i **tracciati delle linee da demolire, interessano in gran parte** (circa 39 km per il progetto del SIA e circa 49,4 km per l'Alternativa B ottimizzata) **il Parco Nazionale del Pollino**, che è il parco naturale più grande d'Italia con un'estensione di 192.565 ettari, di cui 88.650 nel versante della Basilicata e 103.915 in quello della Calabria, e che lo stesso Parco è interessato da una porzione minimale dalle linee di nuova realizzazione (circa 6,1 km per il progetto del SIA e circa 2,6 per l'Alternativa B ottimizzata).

**CONSIDERATO** il bilancio complessivo tra le linee di nuova realizzazione, da demolire e il mantenimento della linea esistente Laino-Rossano 380 kV (oggetto di demolizione in ottemperanza alla prescrizione n. 1 del Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998) tra le varie alternative progettuali ricadenti all'interno del Parco del Pollino.

**VALUTATO** che, l'adozione dell'**Alternativa B ottimizzata** descritta nella documentazione integrativa presentata in data 24/10/2019, porta ad un **notevole alleggerimento di linee aeree**:

- all' interno del Parco con un bilancio pari a circa -29,8 km di linee aeree contro i circa -16 km del progetto precedentemente presentato;
- all' interno della ZPS IT9310303 - "POLLINO E ORSOMARSO" con un bilancio pari a circa - 21,6 km di linee aeree contro i circa -16 Km del progetto precedentemente presentato;
- all' interno del la ZPS IT92 1 0275 - "MASSICCO DEL MONTE POLLINO E MONTE ALPI" con un bilancio pari a circa 7,5 km di linee aeree contro i circa +0,6 Km del progetto precedentemente presentato;
- sul SIC IT9310025 -"VALLE DEL FIUME LAO" in quanto verranno demoliti circa 1,3 km di linee aeree interferenti;
- sulla Riserva Naturale "Valle del Fiume Lao" - EUAP 0055 in quanto verranno demoliti circa 8,45 km di linee aeree interferenti con esso.

**VALUTATO** che **gli interventi porteranno ad un alleggerimento di linee aeree all'interno del Parco rispettivamente - 49,4 km** e tali stime, anche in virtù delle minori realizzazioni di linee aeree all'interno del Parco del Pollino, evidenziano i benefici generati dall'attuazione dell'Alternativa B con esclusione della necessità di realizzare una nuova stazione elettrica a 380kV e relativi raccordi.

**VALUTATO** che gli interventi di ottimizzazione previsti nell'**Alternativa B** ottimizzata non sviluppano interferenze dirette con i siti della Rete Natura 2000 e permettono di valorizzare le ulteriori demolizioni previste dall'Alternativa B, riducendo complessivamente l'impatto della stessa grazie alla mancata realizzazione della Stazione Elettrica a 380kV e dei relativi raccordi 380 e 150 kV che, pur se esterni all'area del Parco nazionale, risultavano altamente impattanti dal punto di vista paesaggistico e di occupazione di suolo.

**CONSIDERATO che, in particolare, per quanto attiene alla stima degli impatti sul PAESAGGIO**, la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi condotta sulla base dei contenuti esplicitati nel D.P.C.M. 12 dicembre 2005 "*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*", che definisce le finalità, i criteri di redazione ed i contenuti della relazione paesaggistica, ha evidenziato come il territorio interferito dal progetto sia costituito da:

- paesaggio antropico, modificato dalla presenza dell'uomo all'interno dei quali permangono, isolati, elementi naturali;
- paesaggio naturale: caratterizzato dalla predominanza di elementi naturali e scarsamente antropizzato.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



**CONSIDERATO** che in un contesto territoriale scarsamente antropizzato con spazi naturali, interno ad un Parco Nazionale, la presenza di elettrodotti è tale da costituire un elemento invadente la percezione del paesaggio.

**CONSIDERATO** che il Proponente dichiara che, **per quanto riguarda le linee di nuova costruzione, non saranno arrecate modificazioni di tipo fisico significative ai caratteri strutturanti del paesaggio** (morfologia, vegetazione, beni paesaggistici e culturali, ecc.) in quanto:

- in fase di cantiere le trasformazioni saranno tutte temporanee e di estensione spaziale limitata;
- in fase di esercizio, le trasformazioni permanenti sono limitate alla sola superficie occupata da ciascun sostegno.

**PRESO ATTO** che dalla *Relazione Paesaggistica* (cfr. doc. n. RERG1 0024BIA M2247) emerge che il Proponente attuerà una serie di attività ed accorgimenti volti a mitigare le eventuali interferenze, principalmente in fase di cantiere, come ad esempio:

- gli accorgimenti operativi usualmente adottati per le modalità di primo taglio della vegetazione nelle aree di interferenza conduttori-vegetazione arborea;
- gli interventi di ripristino della vegetazione sui siti di cantiere per la realizzazione dei sostegni (micro-cantieri) e le eventuali nuove piste di accesso ai medesimi;
- la demolizione e la rimozione di eventuali opere provvisorie e la successiva piantumazione dei siti con essenze autoctone, dopo aver opportunamente ripristinato l'andamento originario del terreno;
- le superfici oggetto di insediamento di nuovi sostegni e/o di smantellamenti di elettrodotti esistenti saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella *ante operam*, mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate;
- In caso di ripristino in area boscata o naturaliforme si effettuerà un inerbimento mediante idrosemina di miscuglio di specie erbacee autoctone ed in casi particolari eventuale piantumazione di specie arboree e arbustive coerenti con il contesto fitosociologico circostante.

**CONSIDERATO** l'approfondimento sulla componente paesaggio (cfr. doc. REFR100248848441) in merito alle due alternative, l'**Alternativa B** e l'**Alternativa B ottimizzata**, nel quale il Proponente dichiara che:

- gli interventi di nuova realizzazione previsti nell'Alternativa B ottimizzata (circa 5,3 km di linee aeree a 150 kV e circa 2,4 km di elettrodotto a 150 kV in cavo interrato), nell'area compresa tra la CP di Castrovillari e l'Italcementi, si sviluppano in ambito rurale (area agricola a seminativo), con caratteri di antropizzazione legati al prevalente uso agricolo, e caratterizzata dalla presenza di aggregazioni insediative industriali come la zona estrattiva (detrattore della qualità paesaggistica) e di aree antropizzate contraddistinte da diversi elementi di degrado quali (capannoni, cave dismesse e depositi di rifiuti);
- gli impatti indotti dall'Alternativa B ottimizzata saranno sicuramente inferiori rispetto all'ipotesi dell'Alternativa B che prevede la realizzazione della stazione elettrica di trasformazione 380-1 50 kV e relativi raccordi aerei (circa 1,5 km 380 kV e 0,6 km a 150 kV), per altro parzialmente ricadenti in area soggetta a vincolo paesaggistico ex art.136 del D.Lgs. 42/2004, ed anche in ragione del fatto che saranno demoliti ulteriori 3 km della linea aerea a 220 kV Rotonda-Mucone ricadenti in un'area di interesse archeologico (complessivi 21 km rispetto a 18 km previsti nell'Alternativa B);
- considerando gli impatti indotti dalla fase di cantiere (temporanei e di estensione spaziale limitata) e in esercizio riconducibili alle alterazioni nella percezione del paesaggio, l'impatto



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

47/62

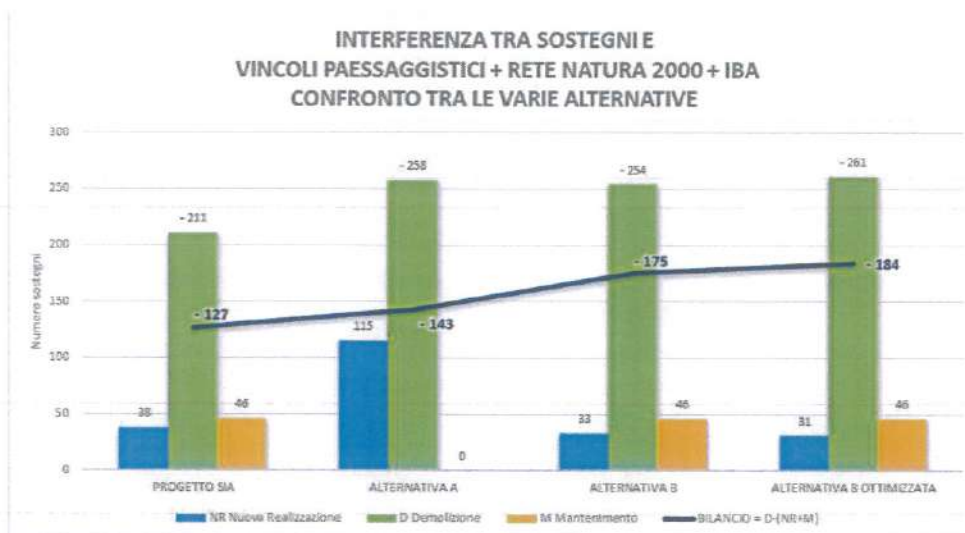


estetico-percettivo delle nuove opere non pregiudica l'attuale livello di qualità paesaggistica, sia per i criteri di progettazione delle linee stesse e la scelta del tracciato, sia perché l'elemento linea elettrica è in parte assorbito nelle caratteristiche connotanti il paesaggio del territorio in esame, gli impatti sul paesaggio possono considerarsi complessivamente di bassa significatività, sia dal punto di vista delle trasformazioni fisiche sia dal punto di vista estetico-percettivo, a fronte di un maggiore beneficio dovuto alle demolizioni previste.

**CONSIDERATO** che nel suddetto approfondimento il **Proponente dichiara** che è ragionevole affermare che **gli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa B non genereranno maggiori impatti sul comparto archeologico** rispetto a quelli già previsti nel progetto del SIA. Evidenzia, inoltre che, la mancata realizzazione della variante all'elettrodotto aereo a 150 kV Rotonda-Mucone (previsto nel progetto del SIA e interna all'area a Parco Nazionale) e l'ulteriore demolizione di circa 3 km dell'elettrodotto aereo a 220 kV "Rotonda-Mucone" ricadente in un'area di interesse archeologico porteranno ad un alleggerimento dei potenziali impatti a carico anche della componente archeologica.

**PRESO ATTO** di quanto emerge dal **"QUADRO DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE ED APPROFONDIMENTI SULL'ALTERNATIVA B DEL SIA"** (cfr. doc. REFR10024B848441 – 2019) ossia che:

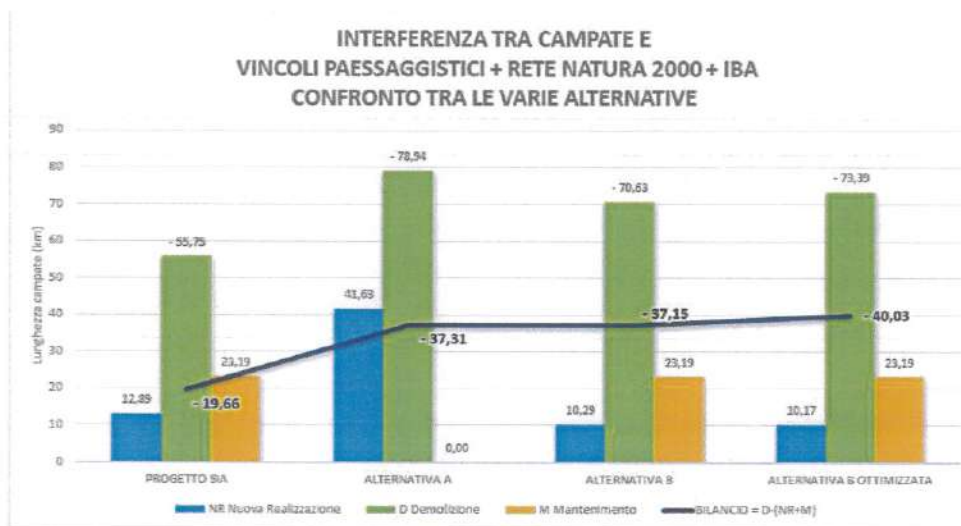
- relativamente alle interferenze dei sostegni con le aree vincolate i dati riportati nel **grafico in Figura 4-3** mostrano come migliorativa l'Alternativa B ottimizzata rispetto alle altre alternative e al progetto del SIA con un valore in termini di **bilancio pari a -184 km lineari**:



*Figura 4-3: Interferenza dei sostegni con i vincoli paesaggistici/Rete Natura 2000/IBA per il progetto del SIA e le diverse alternative*

- il **grafico in Figura 4-4** permette di **confrontare le ipotesi di progetto** in merito alla percorrenza delle campate. Si evidenzia che, similmente al grafico in Figura 4-3, il bilancio mostra come migliorativa l'Alternativa B ottimizzata rispetto alle altre alternative e al progetto del SIA con un **valore pari a circa - 40,03 Km lineari**:





*Figura 4-4: Interferenza delle campate con i vincoli paesaggistici/Rete Natura 2000/IBA per il progetto del SIA e le diverse alternative*

**VALUTATO** che la maggior parte delle demolizioni riguardano linee che attraversano il Parco Nazionale del Pollino e questo rappresenta un beneficio in termini paesaggistici.

**VALUTATO** che, con riferimento alle nuove realizzazioni, non saranno arrecate modificazioni di tipo fisico significative ai caratteri strutturanti del paesaggio (morfologia, vegetazione, beni paesaggistici e culturali, ecc.) in quanto in fase di cantiere le trasformazioni saranno tutte temporanee e di estensione spaziale limitata e in fase di esercizio, le trasformazioni permanenti sono limitate alla sola superficie occupata da ciascun sostegno.

**RITENUTO** che, per quanto concerne le alterazioni nella percezione del paesaggio, al fine di migliorare l'assorbimento dell'elemento linea elettrica nelle caratteristiche connotanti il paesaggio del territorio in esame e non pregiudicare l'attuale livello di qualità paesaggistica, insieme alla scelta dei tracciati, l'adozione di particolari criteri di progettazione delle linee stesse, può mitigare l'eventuale l'impatto estetico-percettivo delle nuove opere.

**VALUTATO** che sebbene lo stato attuale dei luoghi sia già caratterizzato dalla presenza di elettrodotti e che, anzi, le molteplici demolizioni previste ripristineranno parzialmente o totalmente alcune visuali di particolare pregio e con presenza di recettori e che il paesaggio subirà alterazioni in maniera non significativa dall'esecuzione delle opere di progetto.

**CONSIDERATO** che le numerose demolizioni previste rappresentano compensazioni ambientali già previste nel progetto, grazie al miglioramento paesaggistico degli ambiti d'interesse a compensazione del mantenimento in servizio dell'Elettrodotto a 380kV oggetto della prescrizione n. 1 del Decreto VIA n.3062 del 19/06/1998.

**VISTO** che per quanto attiene gli aspetti archeologici, è stata sviluppata specifica argomentazione nella "Relazione Preliminare Archeologica Preventiva" (cfr. doc. RERG I 0024BIAM2254) ed è stata, tra l'altro, approfondita nella documentazione integrativa:

- controdeduzioni alle osservazioni (REFR 100248847649, 2019);
- quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sull'Alternativa B del SIA (cfr. doc. REFR I 00248848441 2019).

**VALUTATO** che l'Alternativa B ottimizzata, produrrà benefici riconducibili alla mancata realizzazione



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



della variante all'elettrodotto aereo a 150 kV Rotonda-Mucone (prevista nel progetto del SIA) e l'ulteriore demolizione di circa 3 km (n.8 sostegni) dell'elettrodotto aereo "Rotonda- Mucone" a 220 kV (oggetto di declassamento), ricadente in un'area di interesse archeologico; la predetta alternativa inoltre comprende la mancata realizzazione della Stazione Elettrica di trasformazione e dei relativi raccordi a 380kV e 150kV.

**CONSIDERATO E VALUTATO** quanto dichiarato dal Proponente nell'approfondimento sul comparto archeologico (cfr. doc. REFR 1 00248848441), ovvero che:

- gli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa non genereranno maggiori impatti sul comparto archeologico rispetto a quelli già previsti nel progetto del SIA;
- la non realizzazione dell'elettrodotto aereo a 150 kV Rotonda-Mucone (previsto nel progetto del SIA) e l'ulteriore demolizione di circa 3 km dell'elettrodotto aereo a 220 kV "Rotonda-Mucone" ricadente in un'area di interesse archeologico porteranno ad un alleggerimento dei potenziali impatti sulla componente archeologica.

**CONSIDERATA** la proposta di **Piano di Monitoraggio Ambientale** contenuta nello *Studio di Impatto Ambientale* (cfr. doc. RERG 10024BIAM2245) e nella documentazione integrativa "**RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI MATTM - CT-VIA/VAS**" (cfr. doc. RERG10024BIAM002907).

**VISTO E CONSIDERATO** che il Proponente ha proceduto alla stesura del piano secondo le "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette Valutazione di Impatto Ambientale (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici generali*", redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per le Valutazioni Ambientali, nella sua revisione del 2014.

**CONSIDERATO** che il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) è stato elaborato per le componenti flora, fauna e paesaggio e verrà attuato in fase *ante operam*, in corso d'opera e *post operam*.

**CONSIDERATO** che il Piano di Monitoraggio Ambientale per il paesaggio prevede la valutazione dello scostamento dallo scenario previsionale attraverso l'analisi dei *punti visuali* significativi individuati ai fini della stesura dello *Studio di Impatto Ambientale* e della *Relazione Paesaggistica*.

**PRESO ATTO** che il PMA dovrà subire la validazione da parte di ARPA, Ente Parco e Regioni e che pertanto, la proposta di piano del Proponente potrà subire modifiche e revisioni a seguito delle indicazioni fornite dagli enti coinvolti.

**VALUTATO** che, in relazione agli esiti dei monitoraggi connessi al suddetto PMA, dovranno essere adottati i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con modalità concordate con ARPA Regionale e gli altri Enti coinvolti, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto.

**VALUTATO** che, una volta terminata la fase di esercizio rete ed impianti verranno smantellati a cura e spese del Proponente, ripristinando i valori di qualità ambientale presenti all'atto della costruzione.

**VALUTATO** che l'**Alternativa B ottimizzata** rappresenta la soluzione più adeguata in quanto **aumenta le demolizioni nell'area Parco e la prevede la mancata realizzazione della Stazione Elettrica** e dei raccordi e rappresenta quindi, di fatto, a valle degli approfondimenti e delle analisi effettuate, la migliore soluzione in termini di riduzione delle interferenze tra il progetto e il contesto territoriale e ambientale su cui esso di inserisce.

**VALUTATO** che anche l'**Ente Parco Nazionale del Pollino**, con il parere acquisito dalla Direzione generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DVA32051 del 09/12/2019, che conferma il parere favorevole già espresso in data 20/05/2015 prot. n. 5137, valuta positivamente "**l'Alternativa B del SIA in quanto**



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

50/62

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



23/02/2021



*umenta le demolizioni nell'Area Parco e tra l'altro le ulteriori ottimizzazioni, pur non essendo localizzate all'interno del Parco, determinano la mancata realizzazione della Stazione Elettrica e dei raccordi nonché ulteriori demolizioni a Castrovillari a fronte del raddoppio di un tratto di linea già prevista del Progetto presentato precedentemente".*

**VALUTATO** infine che gli ulteriori miglioramenti individuati dal Proponente (successivamente al precedente parere della Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2522 del 20/10/2017) rappresentano, di fatto, la soluzione complessivamente più valida dal punto di vista ambientale, confermando le ipotesi di miglioramento progettuale, in particolare per le demolizioni previste e la mancata realizzazione della Stazione Elettrica di trasformazione ed i relativi raccordi a 380 e 150kV.

**VISTA** la **Deliberazione di Giunta Regionale** n. 983 del 25/09/2017 con cui il **Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata** ha espresso il parere favorevole al rilascio del giudizio di Compatibilità Ambientale, nel rispetto dell'osservanza delle prescrizioni riportate nel paragrafo "*Valutazioni e conclusioni dell'istruttoria svolta dall'Ufficio compatibilità ambientale*" richiamato nel medesimo documento.

**VISTO e CONSIDERATO** che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni n. 3115 del 06/09/2019.

**RITENUTO** di poter condividere, in particolare, quanto evidenziato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS con la prescrizione n. 7 in merito alla necessità di definire in modo dettagliato gli interventi e le tecniche da adottarsi per assicurare i ripristini vegetazionali.

**VISTO e CONSIDERATO** che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni n. 3240 del 10/01/2021.

**PRESO ATTO** che con il suddetto parere la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha valutato come "*...gli ulteriori miglioramenti individuati dal proponente successivamente al precedente Parere CTVA 2522 [del 20/10/2017] (cosiddetta "Alternativa B ottimizzata"), rappresentano di fatto la soluzione complessivamente più valida dal punto di vista ambientale, confermando le ipotesi di miglioramento progettuale...*" (cfr. p. 48).

**PRESO ATTO** che, nell'ambito della "*soluzione complessivamente più valida*" sopra richiamata è previsto il mantenimento della linea 380 KV "Laino-Rossano", che, secondo quanto previsto dall'originaria prescrizione n. 1 del Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998, doveva essere parzialmente demolita (dal sostegno 89 sino alla S/E Laino).

## **QUESTA DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO**

**VISTA ed ESAMINATA** la documentazione presentata.

**VISTE ed ESAMINATE** le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.Lgs. n. 152/2006.

**RITENUTO** di poter aderire al parere delle Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competenti per territorio, così come condiviso, per gli aspetti di propria competenza, dal Servizio II "*Scavi e tutela del patrimonio archeologico*" di questa Direzione generale ABAP, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in conformità con i pareri istruttori formulati, **per quanto di competenza, ritiene di poter esprimere**



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

**SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"**

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)



## PARERE FAVOREVOLE

in ordine all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, presentata ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e relativa al giudizio compatibilità ambientale degli interventi proposti dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. nell'ambito del progetto di "Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'Area del Parco Nazionale del Pollino" (con la quale è stato sottoposto a valutazione un progetto complessivo comprendente 3 interventi, ossia, la A. "Revisione della Prescrizione 1 del DEC-VIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino Rizziconi", B. "EL 260 – Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari" e C. "EL 190 Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino – Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte"), nel rispetto delle condizioni ambientali di cui al seguente quadro prescrittivo.

### QUADRO PRESCRITTIVO

A. INTERVENTO A - Revisione della Prescrizione n. 1 del DEC/VIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino – Rizziconi.

Per quanto attiene agli interventi ricompresi nel territorio della  
REGIONE BASILICATA:

#### 1. Tutela dei beni archeologici:

- a. *l'inizio dei lavori e i nominativi degli archeologi, in numero adeguato rispetto ai mezzi meccanici in movimento, incaricati dalla Committenza, che ne assumerà l'onere economico, con i relativi curricula vitae, dovranno essere comunicati con un preavviso di almeno 20 giorni all'indirizzo PEC: mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it, al fine di poter programmare l'opportuna attività di tutela di competenza della Soprintendenza;*

Macrofase	<b>ANTE OPERAM</b>
Fase	3. Fase precedente la cantierizzazione – Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	ANTE OPERAM
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata</b>

- b. *per evitare possibili danneggiamenti al patrimonio archeologico, le operazioni di scavo e movimento terra previste in progetto, dovranno essere effettuate sotto il controllo continuativo di archeologi professionisti che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, che indicherà modalità d'intervento e standard di documentazione da produrre in corso d'opera (report settimanali e a fine lavori, cfr. link: <http://Jwww.sbap.basilicata.beniculturali.it/index.php?it/600/area-patrimonio-archeoloico>);*

Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
Fase	4. Fase di cantiere – Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

52/62



Termine avvio Verifica ottemperanza	CORSO D'OPERA
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata</b>

- c. *qualora nel corso dei lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione alla Soprintendenza, che si riserva di chiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, al fine di chiarire la natura e l'entità delle evidenze archeologiche emerse;*

Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
Fase	4. Fase di cantiere – Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	CORSO D'OPERA
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata</b>

- d. *la Committenza dovrà impegnarsi ad apportare tutte le eventuali modifiche progettuali che dovessero rendersi necessarie per assicurare la tutela archeologica dell'area;*

Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
Fase	4. Fase di cantiere – Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	CORSO D'OPERA
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata</b>

## 2. Tutela dei beni paesaggistici

- a. *le aree di cantiere siano localizzate in prossimità delle zone interessate dagli interventi e siano adeguatamente delimitate. Tutte le operazioni di cantiere e lo stoccaggio dei materiali dovranno essere svolte all'interno di queste aree;*
- b. *sia ridotto al minimo l'impianto di cantiere e dei percorsi di servizio con particolare cura a non arrecare danni al soprassuolo;*
- c. *dovrà essere ridotto al minimo il taglio delle alberature esistenti;*

Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
Fase	2. Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - paesaggio



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>ANTE-OPERAM</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata</b>

d. dovrà effettuarsi la **sistemazione anche a verde** ove preesistente dei piazzali, delle aree di servizio nonché delle piste dismesse al termine dei lavori;

Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
Fase	5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere – Al termine della realizzazione dell'opera, durante la rimozione e smantellamento del cantiere, comprese le eventuali attività di ripristino delle aree di cantiere.
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - paesaggio
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>POST-OPERAM -</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata</b>

**Per quanto attiene agli interventi ricompresi nel territorio della  
REGIONE CALABRIA:**

Si prescrive per i 3 INTERVENTI (A, B e C) di seguito elencati, per quanto attiene la "Tutela dei beni archeologici" che **l'inizio dei lavori** e i nominativi degli archeologi, in numero adeguato rispetto ai mezzi meccanici in movimento, incaricati dalla Committenza, che ne assumerà l'onere economico, con i relativi **curricula vitae**, dovranno essere comunicati con un preavviso di almeno 20 giorni all'indirizzo PEC: [mbac-sabap-cs@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-cs@mailcert.beniculturali.it), al fine di poter programmare l'opportuna attività di tutela di competenza della Soprintendenza.

Macrofase	<b>ANTE OPERAM</b>
Fase	3. Fase precedente la cantierizzazione – Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>ANTE OPERAM</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza.</b>

**INTERVENTO A**

**Revisione della prescrizione n. 1 del DEC/VIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino-Rizziconi.**

**1. Tutela dei beni archeologici:**

a. *relativamente all'area del sostegno 2161, nel Comune di Laino Borgo (CS), località Guardia,*



Ministero  
per i Beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

54/62

**SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"**

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)



*stante la dispersione di frammenti fittili e la valutazione di “un rischio archeologico relativo medio” si prescrive l'esecuzione di un saggio archeologico preventivo da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, nell'area di sedime del suddetto sostegno, sotto assistenza da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), che, fermo restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza competente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura). Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di porzionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza i curricula degli archeologi individuati per l'esecuzione delle indagini archeologiche, i quali dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. In caso di rinvenimenti sarà cura della Soprintendenza dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza;*

Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
Fase	1. Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>ANTE-OPERAM</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza.</b>

- b. Relativamente alle aree interessate dai sostegni 216B, 216C, 216D, 216E, essendo posti a circa 2 km dall'area per la quale è in corso il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale, sita in località Santa Gada, nel Comune di Laino Borgo (CS), ai fini della tutela della succitata area si prescrive l'esecuzione di carotaggi geoarcheologici, da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, la cui lettura ed interpretazione andrà effettuata da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza competente. In caso di rinvenimenti, sarà cura della Soprintendenza dettare le eventuali prescrizioni, con l'esecuzione di saggi esplorativi il cui esito potrebbe comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza i curricula degli archeologi prescelti che dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza;**

Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
Fase	1. Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>ANTE-OPERAM</b>



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

55/62

**SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"**

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza.</b>
----------------	--

- c. *Le attività di movimento terra (realizzazione di nuovi sostegni, realizzazione della viabilità di cantiere, etc., ad eccezione degli interventi di demolizione dei vecchi sostegni) dovranno essere sottoposte ad assistenza continua da parte di personale archeologo, in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza competente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); qualora siano aperti più fronti di scavo, sarà necessario che ogni cantiere in attività preveda la presenza di un archeologo ad esso deputato, secondo le modalità soprarichiamate. Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza i curricula degli archeologi prescelti che dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. In caso di ritrovamenti sarà cura della Soprintendenza dettare eventuali prescrizioni tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessari alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza;*

Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
Fase	4. Fase di cantiere – Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>CORSO D'OPERA</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza</b>

- d. Ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004, è fatto obbligo di denunciare entro ventiquattro ore eventuali scoperte fortuite che dovessero verificarsi nel corso dei lavori;

Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
Fase	4. Fase di cantiere – Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>CORSO D'OPERA</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza</b>



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

56/62

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



## INTERVENTO B

### EL 260 - Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari.

#### 1. Tutela dei beni archeologici:

- a. **Relativamente all'area dei sostegni 1-9 pertinenti all'intervento B4**, essendo posti a meno di 1 km dall'area dichiarata di interesse archeologico con D.M. 18.06.1982 e D.M. 16.04.1984 (App 235, in VIARCH Relazione Archeologica Preventiva - RERG i0024BIAM2254 p. 198 e Fig. 9.2-2 a p. 78), **si prescrivono saggi archeologici preventivi da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera**, nell'area di sedime dei suddetti sostegni, da effettuarsi sotto assistenza da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) che, fermo restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza competente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza i curricula degli archeologi individuati per l'esecuzione delle indagini archeologiche, i quali dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza.

In caso di rinvenimenti sarà cura della Soprintendenza dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza;

Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
Fase	1. Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>ANTE-OPERAM</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza.</b>

- b. **Relativamente al doppio collegamento aereo 150 KV C.U. Italcementi - CP Castrovillari**, ed in particolare, relativamente alle aree ricadenti nel sedime dei sostegni no. 133C3, 133D3, 133D4 (numerazione dell'intervento B2 del SIA), **essendo stato registrato "un rischio, archeologico relativo medio"**, **si prescrive l'esecuzione di saggi archeologici preventivi da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera**, nell'area di sedime dei suddetti sostegni, da effettuarsi sotto assistenza da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza competente, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo in formato dwg georeferenziato, etc.). Dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza i curricula





degli archeologi individuati per l'esecuzione delle indagini archeologiche, i quali dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. In caso di rinvenimenti sarà cura della Soprintendenza dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza;

Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
Fase	1. Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>ANTE-OPERAM</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza.</b>

- c. *Le attività di movimento terra (realizzazione dell'elettrodotta in cavo interrato, realizzazione di nuovi sostegni, realizzazione della viabilità di cantiere, etc., ad eccezione della demolizione dei vecchi sostegni) dovranno essere sottoposte ad assistenza continua da parte di archeologi, in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca) i cui curricula dovranno essere preventivamente trasmessi e approvati dalla Soprintendenza, che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza, avranno cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); qualora siano aperti più fronti di scavo, sarà necessario che ogni cantiere in attività preveda la presenza di un archeologo ad esso deputato, secondo le modalità soprarichiamate. Sarà inoltre necessario assicurare la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). In caso, nel corso dei lavori, dovessero verificarsi ritrovamenti e/o scoperte fortuite, per i quali, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. è fatto obbligo di denuncia entro le ventiquattro ore, sarà cura della Soprintendenza dettare eventuali prescrizioni tali da poter comportare anche modifiche ai lavori progettati, necessari alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza;*

Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
Fase	4. Fase di cantiere – Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>CORSO D'OPERA</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza</b>

- d. *Ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004, è fatto obbligo di denunciare entro ventiquattro ore eventuali scoperte fortuite che dovessero verificarsi nel corso dei lavori;*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
Fase	4. Fase di cantiere – Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>CORSO D'OPERA</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza</b>

## 2. Tutela dei beni paesaggistici

- a. *dovrà essere elaborato, in fase di progetto esecutivo, uno studio (relazioni, grafici, etc.) di dettaglio sulle caratteristiche morfologiche, tipologiche e cromatiche dei sostegni di nuova realizzazione (da sottoporre preventivamente alla competente Soprintendenza ABAP), al fine di assicurarne una maggiore compatibilità e armonia con il contesto di riferimento.*

Macrofase	<b>ANTE OPERAM</b>
Fase	2. Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - paesaggio
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>ANTE OPERAM</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza</b>

## INTERVENTO C

### EL 190 -Interventi di Realizzazione dell'Elettrodotto 380 kV Laino-Altomonte 2

## 1. Tutela dei beni archeologici

- a. *relativamente all'area del sostegno n. 8, essendo stato registrato “un rischio archeologico relativo alto” ricadente nell'area della Masseria Bellizzi nel Comune di San Basile (App 276, in VIARCH Relazione Archeologica Preventiva - RERG10024BIAM2254 p. 221), si prescrive l'esecuzione di un saggio archeologico preventivo da effettuarsi ante operam e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, nell'area di sedime del suddetto sostegno, da effettuarsi sotto assistenza da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato . dwg georeferenziato, etc.). Dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza i curricula degli archeologi individuati per l'esecuzione delle indagini archeologiche, i quali dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. In caso di rinvenimenti sarà cura della Soprintendenza dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

59/62

**SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”**

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 – FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



normativa vigente in materia di beni culturali. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza;

Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
Fase	1. Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>ANTE-OPERAM</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza.</b>

- b. **Relativamente ai sostegni di nuova realizzazione nn. 9 - 13**, essendo prossimi all'area sottoposta a Dichiarazione di interesse particolarmente importante con D.M. P.I. del 25/02/1963, nonché i sostegni nn. 18 - 20, essendo anch'essi prossimi all'area sottoposta a dichiarazione di interesse archeologico con D.M. 19/02/1996, ai fini della tutela delle succitate aree si prescrive **l'esecuzione di carotaggi geoarcheologici**, da effettuarsi **ante operam** e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'opera, la cui lettura ed interpretazione andrà effettuata da parte di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza. In caso di rinvenimenti, sarà cura della Soprintendenza dettare le eventuali prescrizioni, con l'esecuzione di saggi esplorativi il cui esito potrebbe comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali. Dovranno essere trasmessi i curricula degli archeologi prescelti che dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza;

Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
Fase	1. Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>ANTE-OPERAM</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza.</b>

- c. **Le attività di movimento terra (realizzazione di nuovi sostegni, realizzazione della viabilità di cantiere, etc., ad eccezione della demolizione dei vecchi sostegni)** dovranno essere sottoposte ad **assistenza continua da parte di personale archeologo**, in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica (specializzazione o dottorato di ricerca), che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale, pulizia degli eventuali reperti recuperati e prima schedatura); qualora siano aperti più fronti di scavo, sarà necessario che ogni cantiere in attività preveda la presenza di un archeologo ad esso deputato, secondo le modalità soprarichiamate. Sarà inoltre necessario prevedere la presenza di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area di intervento ed elaborare sul terreno i rilievi di ogni eventuale emergenza e stratigrafia emerse (rilievi grafici su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato, etc.). Dovranno



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



essere trasmessi i curricula degli archeologi prescelti che dovranno essere preventivamente approvati dalla competente Soprintendenza. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza saranno a carico della committenza. In caso, nel corso dei lavori, dovessero verificarsi ritrovamenti e/o scoperte fortuite, per i quali, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. è fatto obbligo di denuncia entro le ventiquattro ore, sarà cura della Soprintendenza dettare eventuali prescrizioni tali da poter comportare anche modifiche ai lavori progettati, necessari alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali;

Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
Fase	4. Fase di cantiere – Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>CORSO D'OPERA</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza</b>

- d. Sulla base di quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Cosenza in merito agli aspetti archeologici e in relazione agli interventi A, B4, C e quelli modificati e introdotti dall'Alternativa B Ottimizzata, preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo e ad ogni altra prevista procedura autorizzativa, **dovrà essere redatto un "Progetto di saggi archeologici preventivi e carotaggi geoarcheologi"** da parte di archeologi professionisti abilitati, per conto di TERNA S.p.A., da sottoporre all'approvazione della competente Soprintendenza;

Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
Fase	1. Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>ANTE-OPERAM</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza</b>

- e. Ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004, è fatto obbligo di denunciare entro ventiquattro ore eventuali scoperte fortuite che dovessero verificarsi nel corso dei lavori;

Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
Fase	4. Fase di cantiere – Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - beni culturali
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>CORSO D'OPERA</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza</b>



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

61/62

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



## 2. Tutela dei beni paesaggistici

a. dovrà essere elaborato, in fase di progetto esecutivo, uno studio (relazioni, grafici, etc.) di dettaglio sulle caratteristiche morfologiche, tipologiche e cromatiche dei sostegni di nuova realizzazione (da sottoporre preventivamente alla competente Soprintendenza ABAP), al fine di assicurarne una maggiore compatibilità e armonia con il contesto di riferimento.

Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
Fase	2. Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - paesaggio
Termine avvio Verifica ottemperanza	<b>ANTE-OPERAM</b>
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza</b>

### Per quanto attiene agli interventi ricompresi nei territori delle REGIONI CALABRIA e BASILICATA:

#### 1. Piano di monitoraggio ambientale

Il Piano di Monitoraggio Ambientale già previsto (che sarà elaborato sulla base del cronoprogramma dei lavori), dovrà inoltre fornire informazioni circa lo stato di avanzamento degli interventi previsti in progetto, con particolare riferimento alle opere di demolizione e all'ottemperanza delle "condizioni ambientali" di cui al presente parere. Considerata la natura degli interventi, il predetto Piano di Monitoraggio dovrà essere trasmesso a questa Direzione generale ABAP e alle Soprintendenze territorialmente competenti con cadenza annuale a partire dall'inizio dei lavori.

Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
Fase	4. Fase di cantiere – Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Ambito di applicazione	Componenti/patrimonio culturale - paesaggio
Ente Vigilante	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo: <b>Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata</b>

IL DIRIGENTE  
Arch. Rocco R. TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Federica GALLONI)



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it